



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE PROGETTAZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-188.0.0.-69

L'anno 2023 il giorno 22 del mese di Giugno il sottoscritto Cardona Giuseppe in qualita' di dirigente di Direzione Progettazione, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: PNC – D.1 (PNRR) Interventi sui siti del Patrimonio Culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del PNC al PNRR (D.P.C.M. 08/10/2021). Fondo per l'avvio di Opere Indifferibili – D.L. n. 50 del 17 maggio 2022, disciplinato dal D.P.C.M. del 28/07/2022. - Accertamento ed Impegno delle risorse relative al Fondo Opere Indifferibili per Euro 340.000,00 e contestuale indizione di procedura negoziata telematica senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b), della Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii., per l'affidamento in appalto della progettazione esecutiva, comprensiva del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e dei lavori relativi all'intervento "Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della Cinta Muraria: Forte Tenaglie – PNC D.1 (PNRR)", per un totale complessivo di Euro 2.897.511,55 comprensivi di oneri previdenziali ed I.V.A. di legge.

CUP: B39D22000300001 - MOGE: 21033 - CIG 99049943A0

Adottata il 22/06/2023
Esecutiva dal 28/06/2023

22/06/2023	CARDONA GIUSEPPE
23/06/2023	CARDONA GIUSEPPE

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE PROGETTAZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-188.0.0.-69

OGGETTO: PNC – D.1 (PNRR) interventi del Piano di investimenti strategici sui siti del Patrimonio Culturale, edifici e aree naturali, nell’ambito del PNC al PNRR, di cui al D.P.C.M. 08 Ottobre 2021.

Fondo per l’avvio di Opere Indifferibili – D.L. n. 50 del 17 maggio 2022, disciplinato dal D.P.C.M. del 28/07/2022.

Accertamento ed Impegno delle risorse relative al Fondo Opere Indifferibili per Euro 340.000,00 e contestuale indizione di procedura negoziata telematica senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lettera b), della Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii., per l’affidamento in appalto della progettazione esecutiva, comprensiva del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e dei lavori relativi all’intervento “Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della Cinta Muraria: Forte Tenaglie – PNC D.1 (PNRR)”, per un totale complessivo di Euro 2.897.511,55 comprensivi di oneri previdenziali ed I.V.A. di legge.

CUP: B39D22000300001 - MOGE: 21033 - CIG 99049943A0

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il Decreto Legge del 6 maggio 2021 n. 59, convertito con legge n. 101 del 11 luglio 2021, approva il Piano Nazionale degli investimenti Complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il sopracitato Decreto prevede un piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici ed aree naturali dal 2021 al 2026, stanziando circa euro 1,4 miliardi per il territorio Nazionale;
- agli interventi ricompresi nel Piano Nazionale per gli investimenti Complementari si applicano, in quanto compatibili, le misure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Premesso inoltre che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- nell'ambito di tale Piano Nazionale per gli investimenti complementari il Comune di Genova ha chiesto il finanziamento per il recupero e rilancio del sistema dei Forti Genovesi e per la realizzazione di un collegamento funiviario tra la Stazione Marittima e Forte Begato;

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08 ottobre 2021, è stata approvata la ripartizione delle risorse per l'attuazione degli interventi del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- l'allegato 1 del sopra citato Decreto, prevede uno stanziamento a favore del Comune di Genova di euro 69.970.000,00 per gli interventi di:

- “Valorizzazione della cinta muraria e del sistema dei Forti Genovesi” (MOGE 20791 - C.U.P. B35F21001070001);
- “Collegamento funiviario tra la Stazione Marittima e Forte Begato” (MOGE 20792 - C.U.P. B31B21006780001);

- con Decreto del Ministero della cultura del 5 ottobre 2021 è stato approvato lo schema di disciplinare d'obbligo con i Soggetti Attuatori relativi al Piano di investimenti strategici nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari;

- in data 29 dicembre 2021 è stato sottoscritto apposito Disciplinare per regolamentare i rapporti tra il Ministero della Cultura, nella qualità di amministrazione titolare del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ed il Comune di Genova, individuato quale Soggetto Attuatore degli interventi sopra menzionati;

- gli interventi di “Valorizzazione della cinta muraria e del sistema dei Forti Genovesi” e di “Collegamento funiviario tra la Stazione Marittima e Forte Begato”, sono stati inseriti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 22/12/2021 e ss.mm.ii.;

- con Determinazione Dirigenziale 2022-188.0.0.-24, esecutiva in data 26.05.2022, si è preso atto dell'ammissione al finanziamento erogato dal Ministero della Cultura nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per la realizzazione degli interventi sopra citati, e proceduto al contestuale accertamento ed impegno delle risorse per complessivi euro 69.970.000,00;

- a seguito di intervenute esigenze, è stato necessario rimodulare gli interventi di “Valorizzazione della cinta muraria e del sistema dei Forti Genovesi” e “Collegamento funiviario tra la Stazione Marittima e Forte Begato”, dandone comunicazione al Ministero della Cultura, soggetto erogatore del finanziamento, con nota del 19 agosto 2022, prot. n. 0317570.U;

- con Decreto 848/2022 del 22/09/2022, acquisito al protocollo di Questo Ente in data 06/10/2022 (E/0379422), il Ministero, prendendo atto della richiesta di cui al punto precedente, in ottemperanza all'art. 1, comma 3, del D.P.C.M. 08 ottobre 2021, approvava la proposta di rimodulazione delle ri-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

sorse proposta dalla scrivente Amministrazione, annullando e sostituendo il Decreto del Segretario Generale rep. n. 511/2022, al fine di aggiornare l'elenco degli interventi;

- gli interventi in questione, così come ridefiniti, sono stati inseriti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 in sede di 4° adeguamento, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 03 novembre 2022;

- di tale rimodulazione di risorse, nonché dell'assunzione di nuovi Codici Unici Progetto e della regolarizzazione dei Codici Identificativi di Gara (CIG), si è preso atto con Determinazione Dirigenziale 2022-188.0.0.-91, esecutiva in data 23/11/2022;

- con successivo Decreto del Ministero della Cultura del 23 marzo 2023 n. 139, si è provveduto all'assegnazione definitiva delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli interventi del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR, Programma D.1 Piano degli investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, per un ammontare complessivo di Euro 1.455.240.000,00;

- le risorse di cui al punto precedente sono state assegnate a tutti i soggetti attuatori degli interventi ammessi al finanziamento, tra i quali il Comune di Genova, secondo la ripartizione definita, per ciascuna annualità, dal 2021 al 2026, sulla base dei quadri economici definitivi a base di gara.

Premesso infine che:

- il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91 del 15 luglio 2022, con l'art. 26 comma 7 ha previsto l'istituzione di un "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" finalizzato a rafforzare gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da parte dei comuni con popolazione superiore a cinquecentomila abitanti;

- la legge di bilancio 2023-2025 (legge n. 197 del 29 dicembre 2022) disciplina, ai commi 369-379 dell'articolo 1, l'accesso alle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per l'anno 2023, relativamente agli interventi per opere pubbliche finanziati, tra l'altro, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nonché nel Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al PNRR;

- la C.A., visto l'aggiornamento dei prezzi di riferimento aggiornati in relazione all'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, ha richiesto l'accesso al predetto fondo relativamente all'opera in oggetto;

- con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2023, allegato quale parte integrante al presente provvedimento, è stato aggiornato il quadro dei finanziamenti relativi ai singoli progetti, e come si evince dall'"Allegato 2" al predetto Decreto, anch'esso allegato quale parte integrante e sostanziale, viene individuata quale assegnazione definitiva, a valere sul Fondo opere Indifferibili, l'importo di complessivi Euro 340.000,00 per l'intervento "*Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della Cinta Muraria: Forte Tenaglie*" (CUP: B39D22000300001 - MOGE: 21033).

Considerato che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con Determinazione Dirigenziale n. 2022-188.0.0.-38 si è provveduto all'affidamento del servizio di progettazione definitiva, comprensiva della componente geologica e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento al R.T.I. composto dall'arch. Claudio Montagni, Vallarino Engineering S.r.l., Fire Consulting Engineering Studio Tecnico Associato, AR.TECH. S.r.l., dott. geol. Roberto Ricci e Alessandra Chiappini;

- i suddetti progettisti hanno ultimato la redazione del progetto definitivo, acquisito al protocollo di Questo Ente in data 07.06.2023 con numerazione 0254052, da porre a base di gara ai sensi dell'art. 59, comma 1 bis, del Codice, composto dalla seguente documentazione:

Serie: DOCUMENTI GENERALI							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser .	Tip.	Num.	Rev.	
1)	D	Gr	R	01	rev00	Disciplinare Descrittivo E Prestazionale Degli Elementi Tecnici	
2)	D	Gr	R	02	rev00	Crono Programma Dell'intervento	
3)	D	Gr	R	03	rev00	Quadro economico di progetto	

Serie: PROGETTO ARCHITETTONICO							
a firma Progettista Arch. Claudio Montagni							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser .	Tip.	Num.	Rev.	
4)	D	Ar	R	01	rev00	Relazione Generale	
5)	D	Ar	R	02	rev00	Relazione Tecnica del Progetto Architettonico e di Restauro	
6)	D	Ar	R	03	rev00	Relazione paesaggistica (D.lgs. 42/2004)	
7)	D	Ar	R	04	rev00	Relazione superamento barriere architettoniche	
8)	D	Ar	R	05	rev00	Relazione CAM	
9)	D	Ar	R	06	rev00	Documentazione Fotografica Dei Manufatti	
10)	D	Ar	R	07	rev00	Computo Metrico Estimativo Architettonico	
11)	D	Gr	R	08	rev00	Computo Metrico Architettonico	
12)	D	Gr	R	09	rev00	Elenco prezzi unitari Architettonico	
13)	D	Gr	R	10	rev00	Analisi prezzi Architettonico	
14)	D	Gr	R	11	rev00	Lista delle Lavorazioni e Forniture Architettonico	
15)	D	Gr	R	12	rev00	Calcolo Incidenza mano d'opera Architettonico	
16)	D	Gr	R	13	rev00	Piano di monitoraggio e manutenzione dell'ope-	

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

						<i>ra Architettonico</i>
						<i>RILIEVO DELLO STATO ATTUALE:</i>
17)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>01</i>	<i>rev00</i>	<i>Planimetria generale quotata intero complesso</i>
18)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>02</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di stato di fatto Piano terra</i>
19)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>03</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di stato di fatto Piano primo interrato</i>
20)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>04</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di stato di fatto Piano secondo interrato</i>
21)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>05</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di stato di fatto Piano terzo interrato</i>
22)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>06</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di stato di fatto AA</i>
23)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>07</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di stato di fatto BB</i>
24)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>08</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di stato di fatto CC</i>
25)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>09</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di stato di fatto DD</i>
26)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>10</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di stato di fatto EE</i>
27)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>11</i>	<i>rev00</i>	<i>Prospetto sud est di stato di fatto</i>
28)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>12</i>	<i>rev00</i>	<i>Prospetto nord ovest di stato di fatto</i>
						<i>PROGETTO ARCHITETTONICO:</i>
29)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>13</i>	<i>rev00</i>	<i>Planimetria generale di progetto intero complesso</i>
30)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>14</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di stato di progetto Piano terra</i>
31)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>15</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di stato di progetto Piano primo interrato</i>
32)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>16</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di stato di progetto Piano secondo interrato</i>
33)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>17</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di stato di progetto Piano terzo interrato</i>
34)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>18</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di stato di progetto AA</i>
35)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>19</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di stato di progetto BB</i>
36)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>20</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di stato di progetto CC</i>
37)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>21</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di stato di progetto DD</i>
38)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>22</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di stato di progetto EE</i>
39)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>23</i>	<i>rev00</i>	<i>Prospetto sud est di stato di progetto</i>
40)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>24</i>	<i>rev00</i>	<i>Prospetto nord ovest di stato di progetto</i>
						<i>SOVRAPPOSIZIONE DELLE MODIFICHE:</i>
41)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>25</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di confronto Piano terra</i>
42)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>26</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di confronto Piano primo interrato</i>
43)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>27</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di confronto Piano secondo interrato</i>
44)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>28</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di confronto Piano terzo interrato</i>
45)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>29</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di confronto AA</i>
46)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>30</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di confronto BB</i>
47)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>31</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di confronto CC</i>

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

48)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	32	<i>rev00</i>	<i>Sezione di confronto DD</i>
49)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	33	<i>rev00</i>	<i>Sezione di confronto EE</i>
50)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	34	<i>rev00</i>	<i>Prospetto sud est di confronto</i>
51)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	35	<i>rev00</i>	<i>Prospetto nord ovest di confronto</i>
52)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	36	<i>rev00</i>	<i>Abaco Serramenti</i>
53)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	37	<i>rev00</i>	<i>Piante percorsi disabili progetto</i>

Serie: PROGETTO STRUTTURALE							
a firma Progettisti Vallarino Engineering s.r.l. (Ing. Andrea Pepe)							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser .	Tip.	Num.	Rev.	
54)	<i>D</i>	<i>St</i>	<i>R</i>	01	<i>rev00</i>	<i>Relazione tecnico illustrativa e di calcolo</i>	
55)	<i>D</i>	<i>St</i>	<i>R</i>	02	<i>rev00</i>	<i>Tabulati di calcolo</i>	
56)	<i>D</i>	<i>St</i>	<i>R</i>	03	<i>rev00</i>	<i>Relazione Geotecnica</i>	
57)	<i>D</i>	<i>St</i>	<i>R</i>	04	<i>rev00</i>	<i>Relazione sui Materiali</i>	
58)	<i>D</i>	<i>S</i>	<i>R</i>	05	<i>rev00</i>	<i>Piano di Manutenzione</i>	
59)	<i>D</i>	<i>St</i>	<i>T</i>	01	<i>rev00</i>	<i>Piano secondo interrato – Stato attuale</i>	
60)	<i>D</i>	<i>St</i>	<i>T</i>	02	<i>rev00</i>	<i>Piano terra – Stato attuale</i>	
61)	<i>D</i>	<i>St</i>	<i>T</i>	03	<i>rev00</i>	<i>Intervento 01 - Progetto</i>	
62)	<i>D</i>	<i>St</i>	<i>T</i>	04	<i>rev00</i>	<i>Intervento 02 - Progetto</i>	
63)	<i>D</i>	<i>St</i>	<i>T</i>	05	<i>rev00</i>	<i>Intervento 03 - Progetto</i>	
64)	<i>D</i>	<i>St</i>	<i>T</i>	06	<i>rev00</i>	<i>Intervento 04 - Progetto</i>	
65)	<i>D</i>	<i>St</i>	<i>T</i>	07	<i>rev00</i>	<i>Intervento 04 - Progetto</i>	
66)	<i>D</i>	<i>St</i>	<i>T</i>	08	<i>rev00</i>	<i>Intervento 05 - Progetto</i>	
67)	<i>D</i>	<i>St</i>	<i>T</i>	09	<i>rev00</i>	<i>Intervento 06 - Progetto</i>	
68)	<i>D</i>	<i>St</i>	<i>T</i>	10	<i>rev00</i>	<i>Intervento 07 - Progetto</i>	
69)	<i>D</i>	<i>St</i>	<i>T</i>	11	<i>rev00</i>	<i>Intervento 08 - Progetto</i>	
70)	<i>D</i>	<i>St</i>	<i>T</i>	12	<i>rev00</i>	

Serie: PROGETTO IMPIANTISTICO MECCANICO							
a firma Progettista Fce Studio Tecnico Associato (ing. Boi)							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser .	Tip.	Num.	Rev.	
71)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>R</i>	01	<i>rev00</i>	<i>Relazione impianto di climatizzazione e ventilazione</i>	

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

72)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>R</i>	<i>02</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione asl impianto di ventilazione</i>
73)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>T</i>	<i>03</i>	<i>rev00</i>	<i>Progetto impianto di climatizzazione – piano terra e piano -1</i>
74)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>T</i>	<i>04</i>	<i>rev00</i>	<i>Progetto impianto di climatizzazione – piano -2</i>
75)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>T</i>	<i>05</i>	<i>rev00</i>	<i>Progetto impianto di climatizzazione – piano -3</i>
76)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>T</i>	<i>06</i>	<i>rev00</i>	<i>Progetto impianto di climatizzazione – schemi di impianto</i>
77)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>T</i>	<i>07</i>	<i>rev00</i>	<i>Progetto impianto di ventilazione – piano terra e piano -1</i>
78)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>T</i>	<i>08</i>	<i>rev00</i>	<i>Progetto impianto di ventilazione – piano -2</i>
79)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>T</i>	<i>09</i>	<i>rev00</i>	<i>Progetto impianto di ventilazione – piano -3</i>
80)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>T</i>	<i>10</i>	<i>rev00</i>	<i>Progetto impianto di ventilazione – sezioni</i>
81)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>R</i>	<i>11</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione impianto idrico sanitario e scarichi</i>
82)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>T</i>	<i>12</i>	<i>rev00</i>	<i>Progetto impianto idrico sanitario – piano terra e piano -1</i>
83)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>T</i>	<i>13</i>	<i>rev00</i>	<i>Progetto impianto di idrico sanitario – piano -2</i>
84)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>T</i>	<i>14</i>	<i>rev00</i>	<i>Progetto impianto di idrico sanitario – piano -3</i>
85)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>T</i>	<i>15</i>	<i>rev00</i>	<i>Progetto scarichi– piano terra e piano -1</i>
86)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>T</i>	<i>16</i>	<i>rev00</i>	<i>Progetto scarichi – piano -2</i>
87)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>T</i>	<i>17</i>	<i>rev00</i>	<i>Progetto scarichi – piano -3</i>
88)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>R</i>	<i>19</i>	<i>rev00</i>	<i>Piano di manutenzione impianti tecnologici</i>
89)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>R</i>	<i>20</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione impianto smaltimento reflui civili</i>
90)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>R</i>	<i>21</i>	<i>rev00</i>	<i>CME impianti meccanici</i>
91)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>R</i>	<i>22</i>	<i>rev00</i>	<i>CM impianti meccanici</i>
92)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>R</i>	<i>23</i>	<i>rev00</i>	<i>Incidenza manod'opera impianti meccanici</i>
93)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>R</i>	<i>24</i>	<i>rev00</i>	<i>Analisi prezzi impianti meccanici</i>
94)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>R</i>	<i>25</i>	<i>rev00</i>	<i>Elenco prezzi impianti meccanici</i>

Serie: PROGETTO IMPIANTISTICO ELETTRICO E SPECIALI							
a firma Progettista Fce Studio Tecnico Associato (ing. Boi)							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser .	Tip.	Nu m.	Rev.	
95)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>R</i>	<i>01</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione impianto elettrico</i>	
96)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>R</i>	<i>02</i>	<i>rev00</i>	<i>Calcoli</i>	
97)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>T</i>	<i>03</i>	<i>rev00</i>	<i>Schemi quadri</i>	
98)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>T</i>	<i>04</i>	<i>rev00</i>	<i>Tavola progetto impianti elettrici</i>	
99)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>R</i>	<i>05</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione valutazione scariche atmosferiche</i>	

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

100)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>R</i>	<i>06</i>	<i>rev00</i>	<i>CME impianti elettrici</i>
101)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>R</i>	<i>07</i>	<i>rev00</i>	<i>CM impianti elettrici</i>
102)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>R</i>	<i>08</i>	<i>rev00</i>	<i>Incidenza manod'opera impianti elettrici</i>
103)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>R</i>	<i>09</i>	<i>rev00</i>	<i>Analisi prezzi impianti elettrici</i>
104)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>R</i>	<i>10</i>	<i>rev00</i>	<i>Elenco prezzi impianti elettrici</i>

Serie: PRINCIPI DNSH CAM RISPARMIO ENERGETICO							
a firma Progettista Fce Studio Tecnico Associato (ing. Boi)							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser .	Tip.	Num.	Rev.	
105)	<i>D</i>	<i>Ire</i>	<i>R</i>	<i>01</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione tecnica legge 10</i>	
106)	<i>D</i>	<i>Ire</i>	<i>R</i>	<i>02</i>	<i>rev00</i>	<i>Calcoli legge 10</i>	
107)	<i>D</i>	<i>Ire</i>	<i>T</i>	<i>01</i>	<i>rev00</i>	<i>Planimetrie</i>	
108)	<i>D</i>	<i>Ire</i>	<i>T</i>	<i>02</i>	<i>rev00</i>	<i>Prospetti e sezioni</i>	
109)	<i>D</i>	<i>Ire</i>	<i>T</i>	<i>03</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezioni</i>	
110)	<i>D</i>	<i>Ire</i>	<i>R</i>	<i>03</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione CAM</i>	
111)	<i>D</i>	<i>Ire</i>	<i>R</i>	<i>04</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione DNSH</i>	

Serie: RELAZIONE GEOLOGICA							
a firma Progettista Dott. Geol. Roberto Ricci							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Nu m.	Rev.	
112)	<i>D</i>	<i>Geo</i>	<i>R</i>	<i>01</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione Geologica</i>	

Serie: RELAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO							
a firma Progettista AR. TECH SRL(Dott. Nicola Pagan)							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser .	Tip.	Num.	Rev.	
113)	<i>D</i>	<i>Ar- che o</i>	<i>R</i>	<i>01</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione Archeologica</i>	

Serie: VALUTAZIONE DI CLIMA E IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE PREVISIONALE							
a firma Progettista Tecnico competente in acustica iscrizione ENTECA Ing. Bruno Giovanni Repetto							

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

n.4874							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
114)	D	VIAA	R	01	rev00		Valutazione di Clima e impatto Acustico Ambientale Previsionale

Serie: SICUREZZA							
a firma Progettisti Arch. Claudio Montagni							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
115)	D	Sic	R	01	rev00		P.S.C.
116)	D	Sic	R	02	rev00		Fascicolo dell'opera
117)	D	Sic	R	03	rev00		Computo Metrico Estimativo Sicurezza
118)	D	Sic	R	04	rev00		Computo Metrico Sicurezza
119)	D	Sic	R	05	rev00		Elenco prezzi unitari Sicurezza
120)	D	Sic	R	06	rev00		Lista delle Lavorazioni e Forniture Sicurezza
121)	D	Sic	R	07	rev00		Calcolo Incidenza mano d'opera Sicurezza
122)	D	Sic	T	01	rev00		Layout di cantiere

Serie: ELABORATI PER APPALTO							
a firma Arch. Giuseppe Cardona							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
123)	D	Ap	R	01	rev00		Capitolato Speciale d'Appalto
124)	D	Ap	R	02	rev00		Schema di Contratto

Dato atto che:

- con nota Prot. n.0001300.U del 02/01/2023 è stata indetta la Conferenza dei Servizi Decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.e i., a seguito dell'istanza trasmessa con nota Prot. n. 0502600.I del 29/12/2022;

- con Determinazione Dirigenziale n. 2023-118.0.0.-65 del 24/05/2023 si è conclusa con esito positivo con prescrizioni la Conferenza dei Servizi Decisoria di cui sopra;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il progetto definitivo, come sopra costituito, è stato verificato, ai sensi dell'art. 26 del Codice, con esito positivo, secondo le risultanze del Rapporto Conclusivo di Verifica Prot. NP/1419 del 22/06/2023;

- viste le risultanze positive del Rapporto Conclusivo di Verifica del Progetto definitivo di cui sopra, ed accertata la libera disponibilità di aree e immobili oggetto dei lavori ex art. 31 comma 4, lett. e) del Codice, il Responsabile Unico del Procedimento, in conformità alle disposizioni previste dall'art. 26, comma 8, del Codice, ha provveduto alla validazione del Progetto Definitivo con Verbale di Validazione Prot. NP/1426 in data 22/06/2023;

- detto verbale di validazione costituisce titolo edilizio, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c), del D.P.R. 380/2001, essendo intervenuta l'approvazione del progetto con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 in data 27.01.2022.

Rilevato che:

- il quadro economico del progetto in argomento, di importo complessivo pari ad Euro 3.740.000,00, è così articolato:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

A. IMPORTO PER LAVORI	A	Importo dei lavori	€	€
	A.1	<i>per opere architettoniche e restauro</i>	€ 1.185.728,93	
		<i>per opere impiantistiche meccaniche</i>	€ 296.727,74	
		<i>per opere impiantistiche elettriche</i>	€ 156.313,73	
		<i>per opere strutturali</i>	€ 584.273,91	
		Totale importo lavori		€ 2.223.044,31
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 188.367,58
	A.3	Lavori in economia		€ 111.152,22
	A.4	Progettazione esecutiva (comprensiva di CNPAIA)		€ 111.537,30
		Totale (A.1+A.2+A.3+A.4)		€ 2.634.101,41
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (iva esclusa)		€ -
	B.2	Rilevi, diagnosi iniziali, accertamenti, indagini e sondaggi (iva esclusa)		€ 25.000,00
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi (iva esclusa)		€ -
	B.4	Imprevisti (max. 10%) (iva esclusa)		€ 181.870,39
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servizi, occupazioni (iva esclusa)		€ -
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo) (iva inclusa)		€ 45.760,77
		quota del 80% sul 2% per servizi (225.946,90 €)	€ 3.615,15	
		quota del 80% sul 2% dei lavori (2.634.101,41 €)	€ 42.145,62	
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		€ -
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative e acquisizione attrezzature connesse alle attività di progettazione, di Direzione Lavori, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione del progetto (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa) di cui euro 234.984,78 prenotate con DD 2023-270.0.0-43 ed euro 141.815,58 già impegnate con DD 2022/188.0.0./38 (importo comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		€ 418.495,58
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici (iva esclusa)		€ -
	B.10	Spese per pubblicità, Contributi ANAC e, ove previsto, per opere artistiche (iva inclusa) di cui euro 30,00 per spese ANAC già prenotate con DD 2023/188.0.0./57		€ 1.500,00
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo (comprensivo di oneri previdenziali), collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		€ 26.460,00
B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%) (iva esclusa)		€ -	
B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale (iva esclusa)		€ -	
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.13)		€ 699.086,74	
C. I.V.A.	C	I.V.A.		€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	€ -
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	€ 252.256,41
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	€ -
	C.1.4	I.V.A. su progettazione	10%	€ 11.153,73
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	€ 143.401,71
		Totale IVA	€ 406.811,85	
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)			€ 3.740.000,00	

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- l'importo dell'appalto ammonta a complessivi Euro 2.634.101,41, di cui Euro 188.367,58 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, Euro 111.152,22 per opere in economia anch'esse non soggette a ribasso, ed Euro 111.537,30 per la progettazione esecutiva, comprensiva di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed oneri previdenziali, il tutto oltre I.V.A. di legge al 10% per complessivi Euro 2.897.511,55;

- si è già provveduto ad impegnare le seguenti somme a valere sul progetto in argomento:

- Euro 173.015,01 (Euro 136.361,13 per importo contrattuale, Euro 5.454,45 per oneri previdenziali al 4% ed euro 31.199,43 per IVA al 22%) con Determinazione Dirigenziale 2022-188.0.0.-38 per il servizio di progettazione definitiva, comprensiva della componente geologica e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (Voce B.8 del QE);
- Euro 290.296,58 con Determinazione Dirigenziale 2022-270.0.0.-43 per l'indizione di procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione, così suddivisi:
 - Euro 286.681,43 quale "Quota Servizio", di cui Euro 225.946,90 per importo contrattuale, Euro 9.037,88 per oneri previdenziali al 4% ed euro 51.696,65 per IVA al 22% (Voce B.8 del QE);
 - Euro 3.615,15 quale Quota Incentivo (Voce B.6 del QE)
- Euro 30,00 con Determinazione Dirigenziale 2023-188.0.0.-57, per il pagamento del contributo ANAC relativo all'acquisizione del CIG 91667132DF relativo all'affidamento del servizio di progettazione definitiva comprensiva della componente geologica e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di cui alla sopra menzionata con Determinazione Dirigenziale 2022-188.0.0.-38 (Voce B.10 del QE);

- le opere a progetto sono previste nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025, ricomprese nel titolo "Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della Cinta Muraria: Forte Tena-glia - PNC(PNRR)" (CUP: B39D22000300001 - MOGE: 21033);

- l'intervento in argomento è finanziato:

- per Euro 3.400.000,00 tramite fondi ministeriali – Ministero della Cultura, nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "PNC – PNRR" (Acc.ti 2022/2387 – 2023/1308 – 2023/281 – 2024/131);
- per Euro 340.000,00 tramite il Fondo Opere Indifferibili, di cui al D.L. 50/2022.

Rilevato inoltre che:

- l'articolo 59, comma 1 del Codice, che prevedeva il divieto al ricorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori, è stato sospeso fino al 30/06/2023 dall'art. 1, comma 1, lett. b), legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, termine differito dall'articolo 52, comma 1, lettera a), della legge n. 108 del 2021;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- per il PNRR, PNC e per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea la sospensione del divieto di cui sopra opera dal 01/06/2021 fino alla realizzazione di tali programmi come disposto dall'articolo 48, comma 5, del D.L. 77/2021 convertito dalla legge 108/2021, si ritiene pertanto di poter procedere con l'affidamento congiunto della progettazione definitiva ed esecutiva e della realizzazione dell'opera in oggetto sulla base della progettazione di fattibilità tecnico economica;

- i lavori di cui al presente progetto hanno ad oggetto beni culturali tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e, pertanto sono sottoposti alla disciplina di cui alla Parte II, Titolo VI, Capo III, "Appalti nel settore dei beni culturali" artt. 145 - 151 del Codice.

Considerato che:

- in considerazione di quanto sopra risulta pertanto necessario affidare con appalto integrato, ossia affidamento congiunto del servizio di progettazione esecutiva e di esecuzione di lavori, ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. 50/2016 come derogato dal DL 77/2021 (cd. Decreto semplificazioni bis) convertito nella L. 108/2021 sino al 30 giugno 2023, il predetto intervento, e si ritiene opportuno strutturarne in un lotto unico in quanto, ai sensi dell'art. 51, c. 1, del d.lgs. 50/2016 la suddivisione in lotti prestazionali non risulterebbe economicamente conveniente né funzionale al complesso dell'intervento progettato;

- in virtù della natura dell'opera, si ritiene necessario procedere relativamente ai lavori con la stipula di un contratto "a misura", ai sensi dell'articolo 59, comma 5-bis, del Codice (D.lgs. 50/2016);

- ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b), della Legge n. 120/2020, e ss.mm.ii. il suddetto appalto può essere affidato mediante procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando, di cui all'[articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), alla quale saranno invitati almeno trenta operatori, utilizzando l'apposito albo telematico aperto E00013 per le procedure negoziate del Comune di Genova costituito sul portale <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>, secondo il principio di rotazione garantito dallo stesso ed in ossequio a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 25 febbraio 2021;

- in ragione dell'importo e delle caratteristiche delle lavorazioni, si ritiene opportuno procedere all'affidamento della progettazione e dei lavori in argomento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 9 bis e dell'art. 148 comma 6 del codice dei contratti, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base al miglior rapporto qualità/prezzo, secondo gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione previsti dall'allegata scheda criteri;

- la gara suddetta dovrà essere esperita alle condizioni ed oneri del Capitolato Speciale d'Appalto, dello Schema di Contratto e della Scheda Criteri, allegati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida, fatta salva l'applicazione dell'art. 95, comma 12, del Codice se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dirigente, Arch. Giuseppe Cardona, Responsabile del Procedimento, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il Dirigente, attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

Dato atto, infine, che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000, come da allegato 5 iter degli atti e acquisizione dei pareri.

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del Bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Visto il D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

Visti gli articoli 107, 153 comma 5, 179, 183 e 192 del D.Lgs. n. 267/2000.

Visti gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova.

Visti gli articoli 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001.

Vista la Legge n. 241 del 07/08/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Visto il Regolamento di Contabilità, approvato con delibera Consiglio Comunale del 04/03/1996 n. 34 e da ultimo modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/2018.

Visto il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 1121 del 16/07/1998, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 08/03/2023.

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27/12/2022 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2023/2025 e ss.mm.ii.

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 17.03.2023 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025.

D E T E R M I N A

1. di **approvare** il progetto definitivo in argomento, aggiornato ed integrato con gli elaborati da porre a base di gara elencati in parte narrativa, tra cui il Capitolato Speciale d'Appalto, lo Schema di Contratto e la Scheda Criteri, allegati come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la realizzazione dell'intervento denominato "Restauro e valorizzazione del

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Sistema dei Forti e della Cinta Muraria: Forte Tenaglie - PNC(PNRR)” CUP: B39D22000300001 - MOGE: 21033;

2. di **dare atto** che in data 22/06/2023 il Responsabile di Procedimento ha sottoscritto il verbale di Validazione prot. 2023_NP_1426, redatto ai sensi dell’art. 26 comma 8 del Codice;
3. di **dare atto** che, ai sensi dell’art. 7 c. 1 lett. c del D.P.R. 380/200, il sopra citato verbale di validazione costituisce titolo edilizio, essendo intervenuta l’approvazione del progetto con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 in data 27.01.2022;
4. di **dare atto** della mancata suddivisione dell’appalto in lotti funzionali, per i motivi di cui in parte narrativa;
5. di **approvare** il quadro economico del progetto definitivo, come riportato sul corpo della presente Determinazione, per un importo complessivo pari ad Euro 3.740.000,00, I.V.A. compresa;
6. di **procedere**, con riferimento all’appalto in oggetto, all’indizione di procedura negoziata telematica senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lettera b), della Legge n. 120/2020, e ss.mm.ii. per l’affidamento in appalto della progettazione esecutiva, comprensiva del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e dei lavori relativi all’intervento denominato “Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della Cinta Muraria: Forte Tenaglie – PNC D.1 (PNRR)” CUP: B39D22000300001 - MOGE: 21033, per un importo complessivo a base di gara di complessivi Euro 2.634.101,41, di cui, Euro 188.367,58 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, Euro 111.152,22 per opere in economia anch’esse non soggette a ribasso, ed Euro 111.537,30 per la progettazione esecutiva, comprensiva di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed oneri previdenziali, il tutto oltre I.V.A. di legge al 10% per complessivi Euro 2.897.511,55;
7. di **procedere** all’esecuzione dei lavori di cui trattasi, tramite contratto “a misura” relativamente ai lavori, ai sensi dell’art. 59, comma 5-bis, del Codice (D.lgs. 50/2016);
8. di **stabilire** che alla procedura dovranno essere invitati, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, almeno trenta operatori se presenti, che saranno individuati sulla base dello specifico albo informatico tenuto dal Comune di Genova, di cui in premessa;
9. di **stabilire** che si procederà all’aggiudicazione ai sensi del combinato disposto dell’art. 36 comma 9 bis e dell’art. 148 comma 6 del codice dei contratti, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa in base al miglior rapporto qualità/prezzo, il tutto secondo le indicazioni ed alle condizioni riportate nel capitolato speciale d’appalto, schema di contratto, e scheda criteri;
10. di **utilizzare** per l’esperimento della gara la piattaforma telematica accessibile dalla pagina web <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>, con le modalità e i termini che verranno indicati nella lettera d’invito;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

11. di **stabilire** che l'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida, fatta salva l'applicazione dell'art. 95, comma 12, del Codice se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
12. di **provvedere** a cura della Direzione Stazione Unica Appaltante per l'espletamento degli adempimenti relativi alle procedure di gara, di aggiudicazione e di stipula del contratto di appalto ed alla predisposizione della lettera di invito;
13. di **accertare** le risorse di cui al Fondo Opere Indifferibili, da erogarsi da parte del Ministero della Cultura (C. Benf. 59581) in relazione all'intervento in oggetto, pari ad **Euro 340.000,00**, al Capitolo 73281, C.d.C. 2560.8.01 "Progetti di Riqualificazione Urbana - PNC - Forti - Contributi dallo Stato per Investimenti", P.d.C. 4.02.01.01.001, Crono 2023/801, mediante nuovo **Acc.to 2023/1972**;
14. di **impegnare** le risorse di cui al precedente punto, pari ad **Euro 340.000,00**, al Capitolo 70297, C.d.C. 2560.8.10 "Progetti di Riqualificazione Urbana - PNC - Forti - Lavori", P.d.C. 2.02.01.09.999, Crono 2023/801, mediante emissione di nuovo **Imp. 2023/11364**;
15. di **dare atto** che sono già state impegnate, a valere sull'intervento in argomento, i seguenti importi:
 - Euro 173.015,01 (Euro 136.361,13 per importo contrattuale, Euro 5.454,45 per oneri previdenziali al 4% ed euro 31.199,43 per IVA al 22%) con Determinazione Dirigenziale 2022-188.0.0.-38 per il servizio di progettazione definitiva, comprensiva della componente geologica e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (Voce B.8 del QE);
 - Euro 290.296,58 con Determinazione Dirigenziale 2022-270.0.0.-43 per l'indizione di procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione, così suddivisi:
 - Euro 286.681,43 quale "Quota Servizio", di cui Euro 225.946,90 per importo contrattuale, Euro 9.037,88 per oneri previdenziali al 4% ed euro 51.696,65 per IVA al 22% (Voce B.8 del QE);
 - Euro 3.615,15 quale Quota Incentivo (Voce B.6 del QE)
 - Euro 30,00 con Determinazione Dirigenziale 2023-188.0.0.-57, per il pagamento del contributo ANAC relativo all'acquisizione del CIG 91667132DF relativo all'affidamento del servizio di progettazione definitiva comprensiva della componente geologica e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di cui alla sopra menzionata con Determinazione Dirigenziale 2022-188.0.0.-38 (Voce B.10 del QE);
16. di **impegnare** le singole voci del Quadro Economico, al netto delle somme già impegnate, al Capitolo 70297, C.d.C. 2560.8.10 "Progetti di Riqualificazione Urbana - PNC - Forti - Lavori", P.d.C. 2.02.01.09.999, nel seguente modo:
Quadro A – Lavori e Progettazione
 - **Euro 340.000,00** a valere sul **Crono 2023/801**, per "Lavori 2023", mediante riduzione per pari importo dell'Imp. **2023/11364** ed emissione di nuovo **Imp. 2023/11368**;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- **Euro 216.658,41** a valere sul **Crono 2022/897**, per “Lavori 2023”, mediante riduzione per pari importo dell’Imp. 2023/4356 ed emissione di nuovo **Imp. 2023/11369**;
- **Euro 1.022.998,77** a valere sul **Crono 2022/897**, mediante riduzione per pari importo dell’Imp. 2023/832 ed emissione di nuovi impegni come di seguito evidenziato:
 - **Euro 690.307,74** “Lavori 2023” – **Imp. 2023/11371**;
 - **Euro 150.000,00** “Oneri per la Sicurezza 2023” – **Imp. 2023/11372**;
 - **Euro 60.000,00** “Lavori in Economia 2023” – **Imp. 2023/11373**;
 - **Euro 122.691,03** “Progettazione Esecutiva e CSP” – **Imp. 2023/11374**;
- **Euro 1.317.854,38** a valere sul **Crono 2022/897**, mediante riduzione per pari importo dell’Imp. 2024/311 ed emissione di nuovi impegni come di seguito evidenziato:
 - **Euro 1.198.382,60** “Lavori 2024” – **Imp. 2024/743**;
 - **Euro 57.204,34** “Oneri per la Sicurezza 2024” – **Imp. 2024/744**;
 - **Euro 62.267,44** “Lavori in Economia 2024” – **Imp. 2024/745**;

Quadro B - Somme a disposizione dell'Amministrazione

- **Euro 337.001,23** a valere sul **Crono 2022/897**, mediante riduzione per pari importo dell’Imp. 2023/832 ed emissione di nuovi impegni come di seguito evidenziato:
 - **Euro 30.500,00** “Rilievi, Accertamenti e Indagini 2023” - **Imp. 2023/11375**;
 - **Euro 221.881,87** “Imprevisti” - **Imp. 2023/11376**;
 - **Euro 50.868,16** “Attività Tecnico-Amministrative, DL, supporto al RUP, Verifica e Validazione” - **Imp. 2023/11377**;
 - **Euro 1.470,00** in favore di ANAC (Cod. Benf. 54181) per “Pubblicità e Contributi di Gara” - **Imp. 2023/11378**;
 - **Euro 32.281,20** “Accertamenti di Laboratorio, Verifiche e Collaudi” - **Imp. 2023/11379**;
 - **Euro 42.145,62** a valere sul **Crono 2022/897**, per “Incentivo ex art. 113 D.lgs 50/2016”, mediante riduzione per pari importo dell’Imp. 2024/311 ed emissione di nuovo Imp. **2024/746**;
17. di dare atto che l’incentivo per funzioni tecniche è stato calcolato nella sola misura dell’80% del 2% in quanto finanziamento a destinazione vincolata;
18. di demandare gli uffici di Questo Ente, coerentemente alle rispettive competenze, le incombenze conseguenti all’approvazione della presente Determinazione Dirigenziale;
19. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento, pari ad Euro 3.276.658,41, al netto delle spese già sostenute, trova copertura come di seguito meglio evidenziato:
- per Euro 2.936.658,41 tramite fondi ministeriali – Ministero della Cultura, nell’ambito del Piano Nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “PNC D.1 – PNRR” (Acc.ti 2022/2387 – 2023/1308 – 2023/281 – 2024/131);
 - per Euro 340.000,00 tramite il Fondo Opere Indifferibili di cui al D.L. 50/2022 (**Acc.to**

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

2023/1972);

20. di provvedere a cura della Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche - Progettazione alla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del Comune alla sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell’art. 29 del Codice dei Contratti.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, nel termine di decadenza di sessanta giorni, ricorso al TAR Liguria, Via Fogliensi 2A, 16145, Genova, ex art. 29 c.p.a. Alternativamente è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex artt. 8 e ss. DPR n. 1199/1971, nel termine di centoventi giorni. Entrambi i termini decorrono dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE
(*arch. Giuseppe Cardona*)



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-188.0.0.-69

AD OGGETTO

PNC – D.1 (PNRR) Interventi sui siti del Patrimonio Culturale, edifici e aree naturali, nell’ambito del PNC al PNRR (D.P.C.M. 08/10/2021). Fondo per l’avvio di Opere Indifferibili – D.L. n. 50 del 17 maggio 2022, disciplinato dal D.P.C.M. del 28/07/2022. - Accertamento ed Impegno delle risorse relative al Fondo Opere Indifferibili per Euro 340.000,00 e contestuale indizione di procedura negoziata telematica senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lettera b), della Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii., per l’affidamento in appalto della progettazione esecutiva, comprensiva del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e dei lavori relativi all’intervento “Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della Cinta Muraria: Forte Tenaglie – PNC D.1 (PNRR)”, per un totale complessivo di Euro 2.897.511,55 comprensivi di oneri previdenziali ed I.V.A. di legge.

CUP: B39D22000300001 - MOGE: 21033 - CIG 99049943A0

Ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

- **ACC. 2022/2387**
- **ACC. 2023/1308**
- **ACC. 2023/281**
- **ACC. 2023/1972**
- **ACC. 2024/131**

- **Decreto MEF del 13 marzo 2023**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Magda Marchese

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



Ministero dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE AFFARI ECONOMICI

Al Ragioniere Generale dello Stato

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante nuove norme sul procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL);

VISTO l'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, in cui si prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», e successive modifiche e integrazioni, in attuazione delle *direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE* sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza "Recovery and Resilience Facility" (di seguito il Regolamento RRF);

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, che il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti.”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 15 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e finanze del 6 agosto 2021;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina, ed in particolare l’articolo 26, recante “Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori”*” ed, in particolare, l'articolo 26, recante "Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori"»;

VISTO in particolare il comma 7 del citato articolo 26, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il «Fondo per l'avvio di opere indifferibili»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2022, pubblicato nella G.U. 12 settembre 2022, n. 213, con il quale si disciplinano le modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 37 del 9 novembre 2022, avente ad oggetto la procedura “semplificata” di cui all’articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post;

VISTO il decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 52 del 2 marzo 2023, con il quale, in attuazione dell’articolo 26 comma 7 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e dell’articolo 6 del dPCM 28 luglio 2022, si è provveduto ad approvare l’elenco degli interventi ricompresi negli Allegati 1 e 2 del decreto del Ragioniere dello Stato n. 160 del 18 novembre 2022 per i quali è stato riscontrato, da parte delle Amministrazioni statali istanti, il requisito dell’avvio della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2022. Con il medesimo decreto, ai sensi dell’articolo 7 del dPCM 28 luglio 2022, si è provveduto ad approvare l’elenco degli interventi per i quali le Amministrazioni statali finanziatrici hanno validato le informazioni inserite dagli enti locali attuatori con le modalità indicate dalla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 37 del 9 novembre 2022 e, conseguentemente, a rendere definitiva la preassegnazione delle risorse del Fondo;

CONSIDERATO che gli interventi beneficiari delle risorse 2022 di cui al richiamato decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 52 del 2 marzo 2023 non possono accedere al Fondo per l’avvio delle opere indifferibili per l’anno 2023;

VISTA la legge 29 dicembre 2022 n.197 con la quale, all’articolo 1, commi da 369 a 379, è disciplinato l’accesso al *Fondo per l'avvio di opere indifferibili* relativamente alle procedure di affidamento di opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023;

VISTO, in particolare, il comma 370 del citato articolo 1, ai sensi del quale “*per le medesime finalità di cui al comma 369 e a valere sulle risorse del Fondo per l'avvio di opere indifferibili, agli interventi degli enti locali finanziati con risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza nonché dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza è preassegnato, in aggiunta all'importo assegnato con il relativo decreto di assegnazione, un contributo calcolato nella misura del 10 per cento dell'importo di cui al citato decreto. Alla preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori, così come definiti dall'articolo 2, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Le amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento provvedono, entro e non oltre il 5 gennaio 2023, ad aggiornare i sistemi di monitoraggio del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato completando l'inizializzazione dei progetti oggetto di finanziamento e le attività di profilazione degli utenti. Entro il 10 gennaio 2023 e il 10 giugno 2023 le amministrazioni statali finanziatrici individuano, sulla base dei dati presenti nei citati sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione, completo dei codici unici di progetto (CUP). Tale elenco è pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione statale finanziatrice entro i medesimi termini. Entro i successivi venti giorni gli enti locali accedono all'apposita piattaforma informatica già in uso presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato al fine di confermare la preassegnazione. La mancata conferma equivale a rinuncia alla preassegnazione e l'ente locale può accedere alla procedura di cui ai commi 375 e seguenti. Con decreto del Ragioniere generale dello Stato, da adottare, rispettivamente, entro il 15 febbraio 2023 e il 15 luglio 2023, è approvato l'elenco degli interventi per i quali sia stata riscontrata attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato la conferma di accettazione della preassegnazione. Il decreto di cui all'ottavo periodo costituisce titolo per l'accertamento delle risorse a bilancio. Con il decreto di cui al comma 377 sono definite le modalità di verifica dell'importo effettivamente spettante, nei limiti del contributo preassegnato, anche tenendo conto di quanto previsto al comma 373, e le modalità di revoca, da parte dell'amministrazione titolare, in caso di mancato rispetto del termine di avvio delle procedure di affidamento delle opere pubbliche.*”;

VISTA la FAQ pubblicata all'indirizzo: <https://area.rgs.mef.gov.it/canali/74/guide-e-faq>, con la quale è stato chiarito che, nel caso di problematiche tecniche nell'accesso ai sistemi informativi per tardiva profilazione utenze e/o mancata visualizzazione dei CUP, l'Ente potesse confermare la preassegnazione trasmettendo, entro e non oltre il 2 febbraio 2023, una nota, indirizzata alle Amministrazioni finanziatrici delle singole opere a firma del legale rappresentante dell'Ente, nella quale fossero indicati i CUP per i quali confermare la preassegnazione del FOI 2023 – primo semestre 2023;

VISTO il comma 375 del menzionato articolo 1 che disciplina l'ordine prioritario di assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per l'anno 2023 mediante procedura ordinaria ed, in particolare, la lettera d) del citato comma, ai sensi della quale l'accesso al predetto Fondo è consentito anche agli “*interventi per i quali sia presentata, per l'anno 2022, istanza di accesso al Fondo di cui al comma 369 e con riguardo ai quali non sia stata avviata, nel termine prefissato, la relativa procedura di affidamento;*”;

RITENUTO opportuno considerare nella richiamata lettera d) anche gli interventi per i quali, in attuazione della circolare n. 37 del 2022, gli Enti hanno confermato la preassegnazione delle risorse del Fondo, ovvero hanno richiesto un incremento delle risorse preassegnate e non hanno avviato entro il termine del 31 dicembre 2022 le relative procedure di affidamento;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2023, pubblicato sulla G.U. del 9 marzo 2023, n. 58, con il quale, ai sensi dell'articolo 1, comma 377, della legge n. 197 del 2022, sono determinati, tra l'altro, le modalità e il termine di presentazione delle domande di accesso al Fondo, le procedure di verifica delle domande da parte delle amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento nonché di riscontro circa la sussistenza dei requisiti di accesso ad opera del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Con il medesimo decreto sono disciplinate, altresì, le modalità di verifica dell'importo effettivamente spettante, nei limiti del contributo preassegnato, agli interventi rientranti nella procedura di cui al comma 370 del citato articolo 1;

VISTO, in particolare, l'articolo 10 del menzionato decreto, ai sensi del quale gli enti locali i cui interventi siano stati ricompresi negli Allegati 1 e 2 di cui al presente decreto devono provvedere, entro dieci giorni dall'avvio della procedura di affidamento, al perfezionamento del CIG e all'inserimento e/o aggiornamento sul sistema Regis delle informazioni relative all'avvio della gara, come indicate al comma 1, lett. a) del richiamato articolo 10, nonché di quelle riguardanti il fabbisogno finanziario emergente "lordo" e "netto", così come richiesto ai sensi delle lett. b) e c) del medesimo comma 1. Con il medesimo articolo sono disciplinate, altresì, la procedura di validazione ad opera delle amministrazioni statali titolari, da svolgersi, entro cinque giorni successivi dalla ricezione delle verifiche ex post trasmesse dall'ente locale, la procedura di assegnazione definitiva nonché quella di revoca delle risorse del *Fondo per l'avvio delle opere indifferibili*;

VISTE le conferme di accettazione della preassegnazione del *Fondo per l'avvio delle opere indifferibili* – primo semestre 2023 – presentate dagli enti locali e validate dalle Amministrazioni statali finanziatrici o titolari dei relativi programmi di investimento, ivi comprese quelle pervenute con le modalità previste nella citata FAQ;

CONSIDERATA, la necessità, con riguardo alla procedura semplificata di cui al citato comma 370 dell'articolo 1 della legge n.197 del 2022, di individuare gli interventi per i quali le Amministrazioni statali finanziatrici o titolari dei relativi programmi di investimento hanno proceduto alla validazione delle informazioni inserite dagli enti locali e, conseguentemente, di provvedere alla preassegnazione delle relative risorse;

TENUTO CONTO dell'elenco degli interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR per i quali, attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le Amministrazioni statali finanziatrici o titolari dei relativi programmi di investimento hanno riscontrato la conferma di accettazione della preassegnazione da parte degli enti locali per **complessivi euro 815.676.177,39**;

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione dell'allegato e assegnazione delle risorse)

1. In attuazione dell'articolo 1 comma 370 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sono approvati gli Allegati 1 e 2, costituenti parte integrante del presente decreto, contenenti l'elenco degli interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR per i quali, attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le Amministrazioni statali finanziatrici o titolari dei relativi programmi di investimento hanno riscontrato la conferma di accettazione della preassegnazione da parte degli enti locali, rispettivamente per **euro 800.892.538,77** e per **euro 14.783.638,62**.
2. L'Allegato 3, che costituisce parte integrante del presente decreto, riporta il riepilogo informativo dei totali complessivi di contributi, suddivisi per ambiti di intervento e per Amministrazione titolare.

Articolo 2

(Modalità di verifica e modalità di revoca)

1. Ai fini della verifica delle informazioni fornite dagli enti locali nonché con riguardo alla procedura di assegnazione definitiva e alla revoca delle risorse assegnate agli interventi ricompresi negli Allegati 1 e 2, si rinvia a quanto previsto dall'articolo 10 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2023.

Articolo 3

(Aggiornamento dei sistemi di monitoraggio)

1. Entro 5 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2023, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede ad aggiornare il quadro dei finanziamenti dei singoli progetti sui sistemi di monitoraggio con l'indicazione delle risorse preassegnate a ciascuno degli interventi indicati nell'Allegato 1. Gli enti locali, entro i successivi 10 giorni, sono tenuti ad aggiornare il quadro economico e il cronoprogramma finanziario, anche detto "piano dei costi".

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Partita IVA / C.F.	CUP	Codice Domanda	Assegnazione Definitiva
PNC-B.1	Commissario straordinario ricostruzione sisma 2016	COMUNE DI COSSIGNANO	00377760442	E31B21014390001	6067	79.500,00 €
PNC-B.1	Commissario straordinario ricostruzione sisma 2016	COMUNE DI CROGNALETO	80004590677	G47H21059230006	5557	61.562,35 €
PNC-B.1	Commissario straordinario ricostruzione sisma 2016	COMUNE DI MONTAPPONE	81001810449	D43D21006800001	4217	60.000,00 €
PNC-B.1	Commissario straordinario ricostruzione sisma 2016	COMUNE DI POGGIODOMO	84006620540	B31B21012400001	7074	80.000,00 €
PNC-B.1	Commissario straordinario ricostruzione sisma 2016	COMUNE DI POGGIODOMO	84006620540	B33D21018220001	7074	28.000,00 €
PNC-B.1	Commissario straordinario ricostruzione sisma 2016	COMUNE DI RIVODUTRI	00108820572	F27H21009300001	5545	37.520,00 €
PNC-B.1	Commissario straordinario ricostruzione sisma 2016	COMUNE DI SARNANO	00140670431	C71B21008450003	3223	612.500,00 €
PNC-D.1	Ministero della cultura	COMUNE DI CERVIA	00360090393	E81B21006350006	3513	240.000,00 €
PNC-D.1	Ministero della cultura	COMUNE DI CERVIA	00360090393	E81B21007110006	3513	30.000,00 €
PNC-D.1	Ministero della cultura	COMUNE DI CERVIA	00360090393	E83D21008490006	3513	140.000,00 €
PNC-D.1	Ministero della cultura	COMUNE DI CERVIA	00360090393	E83D21008500006	3513	30.000,00 €
PNC-D.1	Ministero della cultura	COMUNE DI CERVIA	00360090393	E83D21008510006	3513	90.000,00 €
PNC-D.1	Ministero della cultura	COMUNE DI CERVIA	00360090393	E83D21009450006	3513	15.000,00 €
PNC-D.1	Ministero della cultura	COMUNE DI CERVIA	00360090393	E87H21010440006	3513	55.000,00 €
PNC-D.1	Ministero della cultura	COMUNE DI GENOVA	00856930102	B39D22000300001	5532	340.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	F37H21010040001	3851	40.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	F37H21010050002	3851	11.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	F47H21009810001	3851	50.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	F67H21009940001	3851	105.500,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	F77H21011800001	3851	42.200,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	F77H21011810001	3851	20.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	F77H21011820001	3851	47.800,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	F97H21011750001	3851	63.300,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	F97H21011760001	3851	226.700,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	F97H21011770001	3851	27.500,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARLETTA,	06931240722	J27H22001860001	5660	116.848,80 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO	93005430256	F17H22001600001	6586	12.700,00 €

Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Partita IVA / C.F.	CUP	Codice Domanda	Assegnazione Definitiva
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO	92002770623	I17H22001100001	4982	103.310,90 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO	80003090794	C27H22000940001	5712	20.300,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO	80003090794	C27H22000950001	5712	33.900,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO	80003090794	C27H22000960001	5712	67.900,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO	80003090794	C27H22000970002	5712	33.900,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI	80000130692	D47H22000570001	5453	48.777,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820044	C47H22000850001	5109	35.765,50 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820044	C77H22000990001	5109	50.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820045	I27H21009530001	5715	6.500,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820044	I27H22001470001	5715	15.600,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820061	I47H21007780001	5715	10.400,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820044	I47H22001130001	5715	26.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820060	I47H22001140001	5715	25.900,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820059	I67H22001410001	5715	77.329,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820058	I77H22001060001	5715	10.500,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820057	I77H22001070001	5715	17.600,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820056	I77H22001080001	5715	35.100,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820044	I77H22001130001	5715	38.564,30 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820055	I77H22001140001	5715	48.690,50 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820054	I77H22001150001	5715	29.214,30 €

Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Partita IVA / C.F.	CUP	Codice Domanda	Assegnazione Definitiva
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820053	I77H22001160001	5715	48.690,50 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820052	I77H22001170001	5715	54.900,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820051	I77H22001180001	5715	48.690,50 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820050	I87H21007030001	5715	7.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820049	I97H21006880001	5715	15.466,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820044	I97H22001430001	5715	17.600,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820048	I97H22001440001	5715	23.198,60 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820047	I97H22001450001	5715	38.564,30 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820046	I97H22001460001	5715	38.664,30 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI IMPERIA	00247260086	I57H22001260001	4465	31.600,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MATERA	80000970774	H77H22001090001	5576	26.280,80 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA	80015230347	D45F22000770004	7075	20.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA	80015230347	D45F22000780001	7075	39.601,10 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J17H22000920001	3957	24.969,50 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J17H22000940001	3957	17.533,70 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J27H22001760001	3957	48.934,80 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J27H22001790001	3957	32.500,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J27H22001810001	3957	32.700,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J37H22001580001	3957	41.500,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J37H22001600001	3957	21.722,90 €

Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Partita IVA / C.F.	CUP	Codice Domanda	Assegnazione Definitiva
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J47H22000880001	3957	50.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J47H22000890001	3957	40.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J47H22000900001	3957	30.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J47H22000910001	3957	40.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J47H22000920001	3957	25.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J47H22000930001	3957	32.522,90 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J57H22000850001	3957	45.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J57H22000860001	3957	36.534,80 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J67H22001370001	3957	41.555,70 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J77H22001710001	3957	32.500,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J77H22001720001	3957	32.445,80 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J97H22001570001	3957	43.100,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	00443770540	J97H22001580001	3957	32.500,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D17H22001400003	6503	16.379,77 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D17H22001410003	6503	16.682,92 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D17H22001420003	6503	12.767,98 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D17H22001430003	6503	16.118,06 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D17H22001440003	6503	7.705,83 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D27H22001200003	6503	23.570,99 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D27H22001210003	6503	34.119,51 €

Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Partita IVA / C.F.	CUP	Codice Domanda	Assegnazione Definitiva
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D37H22001530003	6503	55.941,71 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D37H22001540003	6503	17.820,12 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D37H22001550003	6503	27.190,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D37H22001570003	6503	15.737,32 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D37H22001580003	6503	34.432,78 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D47H21009130003	6503	14.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D47H22001220003	6503	18.058,41 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D47H22001230003	6503	14.607,86 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D47H22001240003	6503	19.788,86 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D47H22001250003	6503	12.380,03 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D57H22001310003	6503	10.753,20 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D57H22001320003	6503	14.141,57 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D67H21009040003	6503	12.189,34 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D67H22001470003	6503	11.830,85 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D67H22001480003	6503	23.457,01 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D67H22001490003	6503	11.343,83 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D67H22001500003	6503	13.716,73 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D67H22001510003	6503	16.338,32 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D77H21007170003	6503	17.103,26 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D77H22001210003	6503	13.965,42 €

Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Partita IVA / C.F.	CUP	Codice Domanda	Assegnazione Definitiva
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D77H22001220003	6503	11.571,80 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D77H22001230003	6503	18.632,73 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D87H22001430003	6503	14.905,53 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D87H22001440003	6503	20.737,20 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D87H22001450003	6503	24.200,52 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D97H22001260003	6503	12.815,24 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D97H22001270003	6503	13.343,70 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D97H22001280003	6503	30.907,29 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E27H21009470001	6003	36.608,90 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E37H21012120001	6003	10.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E37H21012130001	6003	10.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E37H21012140001	6003	36.780,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E37H21012150001	6003	21.947,40 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E37H21012160001	6003	73.217,70 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E47H21011750001	6003	10.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E47H21011760001	6003	10.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E47H21011770001	6003	15.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E47H21011780001	6003	10.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E47H21011800001	6003	18.380,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E47H21011820001	6003	65.936,80 €

Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Partita IVA / C.F.	CUP	Codice Domanda	Assegnazione Definitiva
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E57H21010170001	6003	13.520,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E67H21009360001	6003	10.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E67H21009370001	6003	10.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E67H21009380001	6003	10.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E77H21013810001	6003	14.116,30 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E77H21013820001	6003	13.520,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E77H21013830001	6003	15.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E77H21013840001	6003	10.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E77H21013850001	6003	15.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E77H21013860001	6003	10.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E77H21013870001	6003	10.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E77H21013890001	6003	36.608,90 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E87H21012610001	6003	20.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E87H21012620001	6003	10.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E87H21012630001	6003	10.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E87H21012640001	6003	10.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E87H21012660001	6003	11.040,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E87H21012670001	6003	18.380,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E97H21011710001	6003	10.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E97H21011720001	6003	10.000,00 €

Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Partita IVA / C.F.	CUP	Codice Domanda	Assegnazione Definitiva
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E97H21011730001	6003	15.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E97H21011740001	6003	27.120,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E97H21011750001	6003	9.954,40 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E97H21011760001	6003	10.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E97H21011780001	6003	13.168,40 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E97H21011790001	6003	19.752,60 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E97H21011800001	6003	32.968,40 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO	80001070673	E97H21011810001	6003	32.968,40 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERNI	00179350558	F17H22001520001	6072	20.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERNI	00179350558	F27H22001460001	6072	23.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERNI	00179350558	F27H22001470001	6072	10.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERNI	00179350558	F97H22001290001	6072	13.383,70 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G17H21038750001	3977	47.480,90 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G27H21040000001	3977	23.500,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G27H21040010001	3977	19.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G27H21040020001	3977	18.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G27H21040040001	3977	11.400,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G37H21038320001	3977	35.651,70 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G47H21064260001	3977	19.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G47H21064270001	3977	27.782,00 €

Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Partita IVA / C.F.	CUP	Codice Domanda	Assegnazione Definitiva
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G47H21064280001	3977	35.377,80 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G57H21034870001	3977	8.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G57H21034890001	3977	8.500,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G67H21030290001	3977	27.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G67H21030300001	3977	23.059,30 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G67H21030310001	3977	26.070,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G77H21083720001	3977	71.129,30 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G77H21083730001	3977	18.099,80 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G77H21083740001	3977	7.595,80 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO	80005570561	G87H21043330001	3977	19.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	80000100802	B37H22002110001	4972	120.836,10 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	80000100802	B37H22002130001	4972	223.433,20 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	80000100802	B57H22001890001	4972	127.091,40 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	80000100802	B57H22002190001	4972	205.597,10 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	80000100802	B77H22001470001	4972	254.182,70 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	80034390585	F17H22001420001	3595	65.900,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	80034390585	F17H22001430001	3595	52.500,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	80034390585	F17H22001460001	3595	26.900,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	80034390585	F27H22001390001	3595	52.500,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	80034390585	F87H22002090001	3595	52.442,30 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	01907990012	H15F21001980001	5772	96.199,80 €

Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Partita IVA / C.F.	CUP	Codice Domanda	Assegnazione Definitiva
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	01907990012	H35F22000570001	5772	44.172,20 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	01907990012	J67H22001390001	5423	51.197,70 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	01907990012	J97H22001610001	5423	20.479,10 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI MIRABELLA IMBACCARI	82001750874	H17H21010350001	5421	60.192,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI SAN CONO	82001910874	H47H21007200001	5703	33.512,50 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	00337460224	C37H21011820001	5959	112.700,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	00337460224	C97H21009210004	5959	177.300,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Provincia di Campobasso	00139600704	B17H22001060001	4586	28.300,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Provincia di Campobasso	00139600704	B27H22001120001	4586	47.200,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Provincia di Campobasso	00139600704	B27H22001130001	4586	94.447,10 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Provincia di Campobasso	00139600704	B27H22001140001	4586	47.200,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Provincia di Campobasso	00139600704	B27H22001180001	4586	53.400,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Provincia di Campobasso	00139600704	B47H22001240001	4586	53.450,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Provincia di Campobasso	00139600704	B57H22001760001	4586	32.000,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Provincia di Campobasso	00139600704	B87H22001770001	4586	106.900,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Provincia di Ferrara	00334500386	J17H21006390001	3467	27.480,80 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Provincia di Ferrara	00334500386	J67H21009480001	3467	17.100,00 €
PNC-C.12	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Provincia di Piacenza	00233540335	D87H22001390001	3412	22.947,30 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI ADRIA	81002900298	F69J21017260002	5208	135.000,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI AIELLO CALABRO	86001270783	D37H21009650002	6054	40.875,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI AIELLO CALABRO	86001270783	D37H21009660002	6054	210.000,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI CASERTA	80002210617	D27H21008510003	5502	999.500,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO	00481880268	D29J21017010001	6575	317.758,84 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	00152550208	J28I21000160001	3499	274.920,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI CELANO	00094090669	G27H21039330001	4039	238.850,51 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI CELANO	00094090669	G27H21039340002	4039	69.689,18 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI CELANO	00094090669	G27H21039360002	4039	119.848,66 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI CERCOLA	80019700634	G18I21001510007	4479	150.000,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI CHIETI	00098000698	E77H21011610001	5535	84.375,34 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI CHIETI	00098000698	E77H21011620001	5535	106.562,87 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI CIVITANOVA DEL SANNIO	00067360941	H72C21000940002	5446	75.000,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI DOMANICO	00250850781	D49J21016770006	6033	136.000,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI DOMODOSSOLA	00426370037	B68I21001230001	5940	60.000,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI ESTE	00647320282	F49J21016790006	6299	50.020,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE	00689010627	B49J21028710002	6594	133.307,29 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI GRIMALDI	80004590784	H49J21013310002	6053	170.090,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI GUARDIAGRELE	00239980691	C17H21009310001	5831	33.315,29 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA	00457160232	E68I21000330001	6415	80.820,00 €

Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Partita IVA / C.F.	CUP	Codice Domanda	Assegnazione Definitiva
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI LATINA	00097020598	B28I21001360003	4142	50.955,12 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI LATTARICO	80004830784	E24E21051050002	5225	150.000,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI MARSALA	00139550818	B84E21015430001	6377	175.184,04 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI MONDOVI'	00248770042	C99J21033490001	3812	40.000,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI MONDOVI'	00248770042	C99J21033500001	3812	25.000,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI MONTELUPONE	00132110438	H61B21005480002	5355	230.000,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI OPPIDO MAMERTINA	00134970805	H49J21013200001	5210	566.000,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI PISOONE	00377510177	D58I21000700002	5849	101.883,71 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI POLI	00884530585	B42C21001500002	5903	90.700,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI POTENZA	00127040764	B31B21012690002	5137	350.000,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI ROCCA PRIORA	84001830581	I59J21019340001	4692	25.000,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI ROCCA SINIBALDA	00082300575	H48I21002250002	5560	65.830,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI ROVITO	00348230780	B11B21006460007	6566	100.000,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI SAN FILI	80003010784	J79J21015220002	6419	220.000,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	80000540627	I83D21002660006	6555	35.656,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI SECINARO	00216460667	I47H21005590001	5822	12.877,16 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI SECINARO	00216460667	I47H21005600001	5822	12.427,26 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI SECINARO	00216460667	I47H21005610001	5822	9.372,88 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI SECINARO	00216460667	I47H21005620001	5822	14.645,12 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI SECINARO	00216460667	I47H21005630001	5822	14.456,49 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI SECINARO	00216460667	I47H21005640001	5822	14.354,56 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI SECINARO	00216460667	I47H21005650001	5822	13.963,25 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI SECINARO	00216460667	I47H21005670001	5822	10.853,79 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI SECINARO	00216460667	I47H21005680001	5822	12.301,92 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI SORA	00217140607	E49J21020960001	5505	174.575,00 €
PNC-C.13	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMUNE DI TREBISACCE	00378820781	G51B21006730001	4739	57.675,00 €
					Totale Contributi Concessi:	14.783.638,62 €

**RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI FORTI E DELLA CINTA MURARIA:
FORTE TENAGLIA**

– PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR (P.N.C) –
CUP: B39D22000300001 - MOGE: 21033 - CIG 99049943A0

MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'art. 95 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, valutata da apposita Commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 77 del Codice, secondo i seguenti criteri di valutazione nonché della ponderazione attribuita a ognuno di essi:

CRITERI		PUNTEGGI
A	OFFERTA ECONOMICA	20
B	TECNICO/QUALITATIVI	80
TOTALE		100

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà determinata in base al metodo aggregativo - compensatore.

CRITERIO A - Offerta economica: totale 20

Il concorrente dovrà indicare il ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e delle opere in economia, formulato sulla base dell'elenco prezzi unitari.

CRITERIO B - Elementi TECNICO/QUALITATIVI: totale 80 punti

I criteri afferenti agli elementi Tecnico/Qualitativi sono suddivisi in tre macro voci:

B1 - Elementi della progettazione

B2 - Elementi dell'esecuzione

B3 – Clausole Sociali

**B 1.1 - ADEGUATEZZA DELLA PROGETTAZIONE E DELLA GESTIONE DIGITALE DEL
PROCESSO - punti max. 15**

Il concorrente dovrà presentare specifica relazione (n. massimo 2 facciate formato A4) contenente l'organizzazione del gruppo di progettazione e delle modalità di lavoro. La relazione dovrà contenere informazioni riguardo ai seguenti sub-criteri:

- Esperienza e capacità delle risorse strumentali a disposizione del gruppo di lavoro in relazione alle opere da progettare. Definizione delle modalità di gestione e condivisione dello sviluppo progettuale (punti max 5);
- Attenzione all'approccio conservativo nel rispetto delle caratteristiche del fabbricato (punti max 3);

- c) Attestazione di conformità del gruppo di progettazione dell'AS-BUILT redatto ai sensi dell'art. 20 del Capitolato Speciale d'Appalto (punti max 7).

B 1.2 – PROPOSTE PROGETTUALI INNOVATIVE - punti max. 25

Il concorrente dovrà proporre un'idea progettuale di sviluppo del progetto, in prosecuzione a quanto posto a base di gara, in relazione alle seguenti tematiche:

- qualità e tipologia dei materiali e dei componenti impiegati;
- percezione delle connessioni tra lo spazio interno, le aree esterne ed il paesaggio;
- accessibilità e fruibilità delle aree oggetto di intervento;

Le proposte presentate in specifica relazione (n. massimo 2 facciate formato A4) devono contenere una tabella riassuntiva con quanto effettivamente proposto e che risulterà vincolante per il concorrente. Qualora le soluzioni proposte non venissero attuate in sede di realizzazione dell'intervento, verranno quotate dagli Uffici della Civica Amministrazione e sottratte dall'importo contrattuale (al netto di eventuali lavorazioni già compensate nell'appalto).

B 2.1 – DURATA DEI LAVORI E GESTIONE PROCESSI DI CANTIERE - punti max 20

Il concorrente dovrà indicare: la riduzione del numero di giorni di durata totale dell'appalto suddivisa tra progettazione e lavori.

Il concorrente dovrà a tal fine redigere specifica relazione (n. massimo 1 facciate formato A4), nella quale vengano descritte le modalità di esecuzione, di gestione ed il coordinamento delle attività relative ai lavori. Alla relazione dovrà essere allegato un cronoprogramma impegnativo che verrà valutato sulla riduzione di tempo rispetto a quello posto a base di gara.

La riduzione temporale proposta non si configurerà quale premio di accelerazione ai sensi dell'art. 5 dello Schema di Contratto.

Qualora il cronoprogramma proposto presentasse durata superiore a quello posto a base di gara oppure la riduzione proposta venisse reputata non sostenibile, al concorrente verranno assegnati 0 punti ed il termine di esecuzione dell'appalto resterà quello posto a base di gara.

B 2.2 – COMUNICAZIONE punti max. 15

Il concorrente dovrà presentare una proposta vincolante riguardo la produzione di materiale documentale (relazioni, fotografie, immagini aeree, time lapse, etc) e la relativa cadenza temporale (mensile, bisettimanale, settimanale) da trasmettere alla Civica Amministrazione al fine di consentire la comunicazione al pubblico tramite social media e sito dell'ENTE, sull'avanzamento dei progetti PNRR/PNC.

L'offerta di cui al presente punto è da considerarsi vincolo contrattuale e pertanto verrà inserito come obbligo nel contratto.

B3 - REQUISITI PREMIALI PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE LAVORATIVA NEI CONTRATTI PUBBLICI, NEL PNRR E NEL PNC - punti max 5

Previsione all'interno dell'Ufficio di Progettazione o dell'Appaltatore di una componente giovanile e/o femminile in misura superiore al minimo stabilito, in misura percentuale progressiva, secondo la seguente gradualità, fino ad un massimo di 4 punti:

- dal 31% al 33%: 1 punto;
- dal 34% al 36%: 2 punti;
- dal 37% al 40%: 3 punti;

- superiore al 40%: 4 punti;

Possesso della certificazione di responsabilità sociale ed etica: 1 punto in aggiunta ai precedenti

Attribuzioni punteggi: L'attribuzione dei punteggi finali di ogni singolo criterio di cui sopra avverrà tramite l'utilizzo dei coefficienti discrezionali da moltiplicare ai singoli punteggi (ad esclusione del criterio B.3), secondo le seguenti indicazioni:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
ECCELLENTE/OTTIMO	1,0
BUONO / ADEGUATO	0,8-0,99
SUFFICIENTE / DISCRETO	0,6-0,79
SCARSO / NON SUFFICIENTE	0,2-0,59
NON MIGLIORATIVO / INADEGUATO	0-0,19

Riparametrazione: Non sarà effettuata riparametrazione. I coefficienti determinati secondo quanto sopra specificato, e i relativi punteggi attribuiti saranno arrotondati alla terza cifra decimale dopo la virgola per approssimazione.



COMUNE DI GENOVA

SCHEMA DI CONTRATTO
INTEGRATO A MISURA

**OGGETTO: Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della Cinta
Muraria: FORTE TENAGLIE
MOGE: 21033**

INDICE

Art.1. -	Oggetto del contratto.	4
Art.2. -	Capitolato d'Appalto.	4
Art.3. -	Ammontare del contratto.	5
Art.4. -	Termini di esecuzione delle progettazioni e dei lavori.	5
Art.5. -	Penale per i ritardi e premio di accelerazione	6
Art. 5 bis. -	Penali risarcitorie dell'offerta tecnica	7
Art.6. -	Sospensioni o riprese dei lavori.	7
Art.7. -	Direzione di cantiere.	8
Art.8. -	Invariabilità del corrispettivo.	8
Art.9. -	Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo e modalità di pagamento.....	9
Art.10. -	Ultimazione lavori.	11
Art.11. -	Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione.	11
Art.12. -	Risoluzione del contratto e recesso della stazione appaltante.	11
Art.13. -	Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza	12
Art.14. -	Controversie.....	13
Art.15. -	Adempimenti in materia antimafia e applicazione della Convenzione S.U.A. sottoscritto tra Comune di Genova e Prefettura U.T.G. di Genova in data 22 ottobre 2018; clausole d'integrità e anti – pantouflage.	13
Art.16. -	Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.	14
Art.17. -	Subappalto.	14
Art.18. -	Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva.	14
Art.19. -	Responsabilità verso terzi e assicurazione.....	15
Art.20. -	Responsabilità dell'Appaltatore e obblighi specifici derivanti dal PNRR	15
Art.21. -	Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH)	16
Art.22. -	Obblighi specifici del PNRR in materia delle pari opportunità, milestone e target	16
Art.23. -	Documenti che fanno parte del contratto.	17
Art.24. -	Elezione di domicilio	17
Art.25. -	Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento UE N. 679/2016).....	17
Art.26. -	Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.	18

COMUNE DI GENOVA

Cronologico n. del

Scrittura privata in forma elettronica per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della Cinta Muraria: FORTE TENAGLIE - MOGE: 21033

Tra

il **COMUNE DI GENOVA**, nella veste di stazione appaltante, con sede in Genova, Via Garibaldi n. 9, Codice Fiscale 00856930102, rappresentato da nato a Il giorno e domiciliato presso la sede del Comune, nella qualità di

E

l'IMPRESA con sede in CAP di seguito per brevità denominata Impresa O appaltatore, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Genova n. rappresentata da nato a il e domiciliato presso la sede dell'Impresa nella sua qualità di

(in caso di aggiudicazione a un raggruppamento temporaneo d'impese)

- tale Impresa _____ compare nel presente atto in proprio e in qualità di Capogruppo mandataria del Raggruppamento Temporaneo tra le Imprese:

_____, come sopra costituita, per una quota di _____

e l'Impresa _____ con sede in _____, Via/Piazza n. _____ C.A.P. _____, Codice Fiscale/Partita I.V.A. e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di _____ numero _____, in qualità di mandante per una quota di _____;

- tale R.T.I., costituito ai sensi della vigente normativa con contratto di mandato collettivo speciale, gratuito, irrevocabile con rappresentanza a Rogito/autenticato nelle firme dal Dottor _____ Notaio in _____ in data _____, Repertorio n. _____, Raccolta n. _____ registrato all'Agenzia delle Entrate di _____ in data _____ al n. _____ - Serie _____ che, in copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 82/2005, debitamente bollato, si allega sotto la lettera "___" perché ne formi parte integrante e sostanziale.

Si premette

- che con determinazione dirigenziale della Direzione n. del esecutiva dal, l'Amministrazione comunale ha stabilito di procedere, mediante esperimento di procedura negoziata telematica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. C del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di seguito Codice, al conferimento in appalto della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di cui in epigrafe per un importo a base di gara di € 2.634.101,41 (diconsi Euro duemilioneisecentotrentaquattrocentouno,41), di cui Euro 111.537,30 (centoundicimilacinquecentotrentasette/30) per progettazione esecutiva, Euro 188.367,58 (diconsi Euro centottantottotrecentosessantasette/58) per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso di gara ed Euro

111.152,22 (centoundicimilacentocinquantadue/22) per lavori in economia non soggetti a ribasso di gara, il tutto oltre I.V.A.;

- che l'appalto in questione si compone delle seguenti categorie:

OG.2 per l'importo di Euro 1.481.602,84 (66,65%) – prevalente

OS.3 per l'importo di Euro 54.527,76 (2,45%) – scorporabile

OS.28 per l'importo di Euro 242.199,98 (10,89%) – scorporabile

OS.30 per l'importo di Euro 156.313,73 (7,03%) – scorporabile

OS.18-A per l'importo di Euro 288.400,00 (12,97%) – scorporabile

- che la procedura di gara si è regolarmente svolta come riportato nel verbale Cronologico n. del

- che con Determinazione Dirigenziale della Direzione n., adottata il il Comune ha aggiudicato l'appalto di cui trattasi all'Impresa, che ha offerto il ribasso percentuale del% (..... virgola percento) sull'elenco prezzi posto a base di gara, per il conseguente importo contrattuale di Euro (...../.....), di cui Euro (...../.....) per progettazione esecutiva, Euro 188.367,58 (diconsi Euro centottantottotrecentosessantasette/58) per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso di gara ed Euro 111.152,22 (centoundicimilacentocinquantadue/22) per lavori in economia non soggetti a ribasso di gara, il tutto oltre I.V.A.;

- che l'Impresa è in possesso di attestazione SOA n. / / in corso di validità ed è pertanto in possesso della categoria classe necessaria per l'esecuzione dell'appalto; nei suoi confronti è stato emesso D.U.R.C. regolare con scadenza in data

- che l'impresa risulta essere iscritta alla White List della prefettura di con scadenza in data oppure che sono stati esperiti gli adempimenti di cui al D.LGS. N. 159/2011 nei confronti dell'impresa

- che sono stati compiuti gli adempimenti di cui all'art. 76, comma 5, lettera a), del Codice.

Quanto sopra premesso si conviene e si stipula quanto segue.

Art.1. - Oggetto del contratto.

1. Il Comune di Genova affida in appalto, all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, **la progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutti i lavori** e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di: **Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della Cinta Muraria: FORTE TENAGLIE - MOGE: 21033**

2. Il Comune di Genova prende atto che la progettazione esecutiva dei suddetti lavori saranno eseguite dall'Ing./Arch. _____ nato a _____ il _____ iscritto all'Ordine degli _____ al numero _____ come espressamente indicato dall'Appaltatore.

3. L'appaltatore si impegna alle progettazioni ed esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

4. Si intendono espressamente richiamate le norme legislative e le altre disposizioni vigenti al momento dell'invio della lettera di invito relativa al presente affidamento ossia alla data del giorno e in particolare il Codice, il D.M. n. 49/2018 di seguito Decreto, il D.P.R. n. 207/2010 di seguito Regolamento e il D.M. 145/2000 per quanto ancora vigenti.

Art.2. - Capitolato d'Appalto.

1. L'appalto è conferito e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile del presente contratto e delle previsioni delle tavole grafiche progettuali depositate agli atti della Direzione proponente e del Capitolato Speciale d'Appalto unito alla determinazione dirigenziale della Direzione n., esecutiva dal, che qui si intende integralmente riportata e trascritta con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione e che le Parti conoscono avendone sottoscritto, per accettazione con firma digitale, copia su supporto informatico che, qui si allega sotto la lettera "A" affinché formi parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto dal R.U.P in data, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art.3. - Ammontare del contratto.

1. L'importo contrattuale, al netto dell'I.V.A. e fatta salva la liquidazione finale, ammonta a Euro (.....), di cui Euro (.....) per lavori, Euro 111.152,22 (centoundicimilacentocinquantadue/22) per lavori in economia Euro 188.367,58 (diconsi Euro centottantottotrecentosessantasette/58) per oneri di attuazione dei piani di sicurezza, Euro (.....) per spese di progettazione esecutiva.

2. Il contratto è stipulato interamente "a misura" ai sensi dell'art. 3, lettera eeeee), del Codice, per cui per cui i prezzi unitari di cui all'elenco prezzi, integrante il progetto, con l'applicazione del ribasso offerto in sede di gara, costituiscono l'elenco dei prezzi unitari contrattuali.

3. Il costo della progettazione, indicato al comma 1, è l'importo ribassato della stessa percentuale offerta per i lavori in sede di gara.

4. I lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con l'applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

Art.4. - Termini di esecuzione delle progettazioni e dei lavori.

1. La **progettazione esecutiva**, relative alle opere indicate nel presente atto e nel Capitolato Speciale di Appalto, dovrà essere completata e consegnata entro il termine essenziale di 30 (**trenta**) **giorni**, naturali, continuativi e consecutivi, a partire dalla data di invio dello specifico Ordine di Servizio emanato dal Responsabile del procedimento con la quale si dispone l'immediato inizio alla redazione del progetto esecutivo.

Nel caso di ritardo nella consegna del progetto esecutivo si applicano le penali previste dal capitolato speciale, salvo il diritto di risolvere il contratto.

Il progetto esecutivo deve essere validato e approvato dal Responsabile Unico del Procedimento entro 15 giorni dalla verifica di accertamento della conformità del progetto esecutivo alle norme vigenti e al progetto definitivo.

Qualora il progetto esecutivo redatto dall'impresa non sia ritenuto, per oggettive carenze, meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore con conseguente incameramento della cauzione prestata (art. 108 Codice).

In ogni altro caso di mancata approvazione del progetto esecutivo, non per colpa dell'appaltatore, il Comune di Genova, recede dal contratto e, per analogia, verranno applicati i criteri di cui all'art. 5 comma 12 del regolamento ministeriale n. 49/2018.

Dalla data di approvazione del progetto esecutivo decorrono i termini per la consegna dei lavori da parte del Comune.

2. Il **tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto** è fissato in 546 (cinquecentoquarantasei), giorni naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori e la loro esecuzione dovrà avvenire nel rispetto delle date stabilite e fissate dal *Programma di esecuzione dei lavori presentato dall'Appaltatore*, di cui all'art. 10 del Capitolato speciale d'appalto.

Nel tempo utile previsto di cui sopra, fatto salvo quanto previsto dall'art. 107 del D.Lgs. 50/2016, sono compresi anche:

- i tempi necessari all'ottenimento da parte dell'esecutore di tutte le autorizzazioni e/o certificazioni obbligatorie o propedeutiche all'esecuzione dei lavori;
- i giorni di andamento stagionale sfavorevole e degli eventi metereologici;

- l'esecuzione dei lavori in modo irregolare e discontinuo per interferenze eventuali nelle aree limitrofe per cui eventuali interferenze tra i cantieri non costituiranno diritto a proroghe o modifiche alle scadenze contrattuali
- le ferie contrattuali

3. L'esecutore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere.

4. Al termine delle opere l'esecutore deve **inviare al direttore dei lavori**, tramite Pec, la **comunicazione di intervenuta ultimazione dei lavori**, al fine di consentire allo stesso i necessari accertamenti in contraddittorio. Nel caso di esito positivo dell'accertamento, il direttore dei lavori rilascia il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al Rup, che ne rilascia copia conforme all'esecutore. In caso di esito negativo dell'accertamento, il direttore dei lavori, constatata la mancata ultimazione dei lavori, rinvia i necessari accertamenti sullo stato dei lavori al momento della comunicazione dell'esecutore di avvenuta ultimazione degli stessi, con contestuale applicazione delle penali per ritardata esecuzione.

5. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'esecutore un **verbale di constatazione sullo stato dei lavori**.

6. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopraindicate.

7. Qualora l'esecutore *non abbia provveduto, contestualmente alla comunicazione di fine lavori, alla consegna di tutte le certificazioni, delle prove di collaudo e di quanto altro necessario al collaudo dei lavori ed all'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi, agibilità, ecc.*, il certificato di ultimazione lavori assegnerà all'esecutore un termine non superiore a 15 giorni naturali e consecutivi per la produzione di tutti i documenti utili al collaudo delle opere e/o al conseguimento delle ulteriori certificazioni sopraindicate. Decorso inutilmente detto termine il certificato di ultimazione lavori precedentemente redatto diverrà inefficace, con conseguente necessità di redazione di un nuovo certificato che accerti l'avvenuto adempimento documentale. Resta salva l'applicazione delle **penali** previste nel presente contratto.

8. L'Appaltatore deve produrre, dopo la fine lavori, i disegni "as built" delle parti strutturali, architettoniche, impiantistiche e meccaniche dell'opera realizzata nonché gli ulteriori elaborati progettuali aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, previa approvazione del DL, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro, al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile. La mancata produzione dei predetti elaborati sospende la liquidazione del saldo; di detti elaborati saranno fornite copie cartacee ed una copia digitale in formato .pdf, .dwg. e/o in qualsiasi altro formato che potrà essere richiesto.

Art.5. - Penale per i ritardi e premio di accelerazione

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel programma temporale dei lavori è applicata una penale pari ALL'1‰ (UNOPERMILLE) DELL'IMPORTO CONTRATTUALE corrispondente a Euro (...../.....).

2. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo:
 - a. nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal DL per la consegna degli stessi;
 - b. nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'Appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
 - c. nel rispetto delle singole scadenze temporali intermedie (qualora presenti);
 - d. nella ripresa dei lavori successiva ad un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla D.L. o dal RUP;
 - e. nel rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.
3. La misura complessiva della penale non può superare il 20% (ventipercento). In tal caso la Civica Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.
4. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dal il Committente a causa dei ritardi.
5. Le penali di cui sopra si applicano, inoltre, nelle ipotesi di inadempimento o ritardato adempimento dell'Appaltatore agli obblighi derivanti dalle specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR, nonché agli ulteriori obblighi previsti ai successivi articoli 20, 21 e 22.
6. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per la Civica Amministrazione di risolvere il contratto nei casi in cui questo è consentito.
7. Ai sensi dell'art. 50 del D.L. 108/2021, qualora i lavori siano ultimati, compreso l'eventuale termine previsto all'art. 12 del DM 7 marzo 2018 n. 49 per il completamento di lavorazioni di piccola entità, in anticipo rispetto al termine previsto all'art. 4 del contratto, all'appaltatore sarà corrisposto un premio di accelerazione, per ogni giorno di anticipo rispetto al predetto termine, determinato nella misura dello 0,6‰ per mille dell'ammontare netto contrattuale. Il premio non potrà superare, complessivamente, il 30% delle risorse stanziare quali "imprevisti" nel Quadro Economico dell'opera e sarà erogato previo accertamento dell'esecuzione dei lavori in maniera conforme alle obbligazioni assunte, in sede di redazione del collaudo.

Art. 5 bis. - Penali risarcitorie dell'offerta tecnica

Nel caso di mancato rispetto di quanto offerto in sede di gara si applicheranno le seguenti penali:

Criterio B 1.1 – Adeguatezza della progettazione e della gestione digitale del processo: mancata attuazione di quanto proposto - euro\giorno 100,00 per la durata del periodo di progettazione;

Criterio B 1.2 – Proposte progettuali innovative: detrazione del valore economico migliorativo proposto dall'importo contrattuale;

Criterio B 2.1 – Durata dei lavori e gestione dei processi di cantiere: applicazione della penale prevista per il ritardo dei lavori di cui all'art. 5;

Criterio B 2.2 – Comunicazione: ritardo o mancata attuazione di quanto proposto – euro\giorno 100,00 per ogni di giorno di ritardo sulla cadenza temporale proposta.

Art.6. - Sospensioni o riprese dei lavori.

1. È ammessa la sospensione dei lavori per il tempo necessario a farne cessare le cause, nei casi e nei modi stabiliti dall'art. 107 del Codice e con le modalità di cui all'art. 10 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 7 marzo 2018 n. 49 (d'ora innanzi denominato Decreto).
2. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori, disposti per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 107 del Codice, il risarcimento dovuto all'esecutore sarà quantificato sulla base dei criteri di cui all'art. 10 comma 2 lett. a), b), c) e d) del Decreto.
3. In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, la stazione appaltante dispone la sospensione dell'esecuzione del contratto secondo le modalità e procedure di cui all'art. 107 del D.Lgs. 50/2016. In particolare rientrano in tali casi le avverse condizioni climatiche, le

cause di forza maggiore, le circostanze derivanti da esigenze scolastiche speciali nonché la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dalla normativa.

4. Durante il periodo di sospensione, il direttore dei lavori dispone visite periodiche al cantiere per accertare le condizioni delle opere e la presenza eventuale della manodopera e dei macchinari eventualmente presenti e dà le disposizioni necessarie a contenere macchinari e manodopera nella corpo/misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori.

5. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 107 del D.Lgs. 50/2016, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato, ai sensi dell'articolo 1382 del codice civile, secondo i seguenti criteri previsti all'art. 10 del D.MIT. 49/2018. La sospensione parziale dei lavori determina il differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il crono programma.

6. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori lo comunica al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro 5 giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP.

7. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter scrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

8. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori.

Art.7. - Direzione di cantiere.

1. La Direzione del cantiere ai sensi dell'articolo 6 del D. M. n. 145/2000 è assunta dal nato a il giorno, abilitato secondo le previsioni del Capitolato Speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.

L'appaltatore si impegna a comunicare tempestivamente alla Direzione lavori le eventuali modifiche del nominativo di cantiere.

(in caso di R.T.I. o CONSORZI inserire capoverso seguente)

L'assunzione della Direzione di cantiere avviene mediante incarico conferito da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

L'appaltatore s'impegna a comunicare tempestivamente al Comune le eventuali modifiche del nominativo del Direttore di cantiere.

2. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

3. L'appaltatore medesimo deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Art.8. - Invariabilità del corrispettivo.

1. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile, fatto salvo quanto stabilito nei commi successivi del presente articolo, in conformità a quanto disposto dall'articolo 106, comma 1 lettera a), del Codice.

2. Ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del Codice e a quanto previsto dall'articolo 26 del decreto legge 50/2022 sono posti a base di gara i prezzi aggiornati con aggiornamento infrannuale al 2022.

3. Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, i prezzi dei materiali subiscano, per effetto di circostanze imprevedibili e non determinabili, variazioni in aumento o in diminuzione, tali da determinare un aumento superiore al 5% o una diminuzione dei prezzi unitari utilizzati, rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta, l'appaltatore ha diritto all'adeguamento compensativo, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il cinque per cento e comunque in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza, nel limite delle risorse previste dall'art. 29 del D.L. 27/01/2022, n. 4 convertito in Legge n. 25 del 28/03/2022.

3. A tal fine l'appaltatore deve esibire al committente e al direttore lavori la prova della effettiva variazione con adeguata documentazione, dichiarazione di fornitori o con altri idonei mezzi di prova relativi alle variazioni rispetto a quanto documentato dallo stesso al momento dell'offerta e/o nel computo metrico estimativo. Nell'istanza di adeguamento compensativo, che l'appaltatore potrà presentare esclusivamente per i lavori eseguiti nel rispetto dei termini indicati nel relativo cronoprogramma, dovranno essere indicati i materiali da costruzione per i quali ritiene siano dovute eventuali compensazioni e la relativa incidenza quantitativa.

4. Sono esclusi dalla compensazione i lavori contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta.

5. Al ricorrere delle condizioni previste dalla normativa vigente, il committente è tenuto a riconoscere l'adeguamento compensativo.

A pena di decadenza, l'appaltatore presenta alla stazione appaltante l'istanza di compensazione, ai sensi del comma 1, lettera b), del citato art. 29 del D.L. 27/01/2022, n. 4 convertito in Legge n. 25 del 28/03/2022.

Art.9. - Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo e modalità di pagamento.

1. Ai sensi e con le modalità dell'art. 35 comma 18 del Codice, è prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore dell'anticipazione calcolata in base al valore del contratto di appalto al netto della progettazione esecutiva per un importo massimo del 20% (ventipercento) dello stesso da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dalla constatazione dell'effettivo inizio dei lavori.

2. Il pagamento della progettazione esecutiva sarà effettuato a seguito dell'approvazione da parte del Rup della progettazione stessa, mediante l'emissione di bonifico bancario nei confronti dell'impresa appaltatrice, presso l'istituto Bancario "Banca", Agenzia di - codice IBAN: IT....., dedicato in via esclusiva / non esclusiva alle commesse pubbliche, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

La persona titolare o delegata ad operare sul suddetto conto bancario è il di cui ante, Codice Fiscale

3. I pagamenti dei lavori avrà luogo mediante rate di acconto, al netto delle ritenute, corrispondenti allo stato di avanzamento lavori ogni qualvolta l'importo corrispondente ai lavori eseguiti abbia raggiunto l'ammontare minimo di euro 250.000,00 (duecentomila/00), con le modalità di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 30, comma 5-bis, del Codice.

La persona abilitata a sottoscrivere i documenti contabili è il, di cui ante.

I pagamenti dei lavori all'impresa saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario:

La persona titolare o delegata a operare sul suddetto conto bancario è il di cui ante, Codice Fiscale presso l'istituto Bancario "Banca", Agenzia di - codice IBAN: IT....., dedicato in via esclusiva / non esclusiva alle commesse pubbliche, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

L'affidatario è obbligato a emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti e rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano le seguenti indicazioni:

- CODICE IPA **P4PROB**, identificativo della Direzione di Area Infrastrutture Opere Pubbliche - Progettazione;
- oggetto specifico dell'affidamento;
- numero e data della D.D. di affidamento

- la dizione “PNC – D.1 (PNRR) interventi del Piano di investimenti strategici sui siti del Patrimonio Culturale, edifici e aree naturali, nell’ambito del PNC al PNRR, di cui al D.P.C.M. 08 Ottobre 2021”;
- i codici identificativi CUP B39D22000300001 e CIG 99049943A0 nella sezione “dati del contratto / dati dell’ordine di acquisto”;

Le parti stabiliscono che i pagamenti relativi dovranno essere effettuati dal Comune entro i termini di:

- 30 giorni dalla maturazione dello stato di avanzamento per l’emissione del certificato di pagamento;
- 30 giorni dall’emissione del certificato di pagamento per l’ordine di pagamento.

Ciascun pagamento sia nei confronti dell’appaltatore che degli eventuali subappaltatori sarà subordinato alla verifica della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

In caso di inadempienza contributiva e/o ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell’esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, si applicano le disposizioni di cui all’articolo 30, commi 5 e 6 del Codice.

Si procederà al pagamento dei subappaltatori, in conformità a quanto prescritto dall’art. 105 del Codice.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, per cause non dipendenti dall’appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l’appaltatore può chiedere e ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento e all’emissione del certificato di pagamento.

Al termine dei lavori, entro 45 giorni successivi alla redazione del Certificato di ultimazione dei lavori, il Direttore dei lavori compila il conto finale dei lavori con le modalità di cui all’art. 14 comma 1 lett. e) del Decreto.

4. Il pagamento della rata di saldo sarà subordinato alla costituzione di una cauzione o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ai sensi dell’art. 103 comma 6 del Codice maggiorata dell’IVA e degli interessi legali calcolati per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di regolare esecuzione e l’assunzione del carattere di definitività del medesimo ai sensi dell’art. 102, comma 3, del D. Lgs n.50/2016.

Il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo è rilasciato dal R.U.P. all’esito positivo del collaudo ai sensi dell’art. 113 bis comma 3 del Codice.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell’opera, ai sensi dell’art. 1666, comma 2, del codice civile.

5. Nel caso di pagamenti d’importo superiore a cinquemila euro, la Civica Amministrazione, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà a una specifica verifica, ai sensi di quanto disposto dall’art. 4 del D.M.E. e F. n. 40 del 18 gennaio 2008.

6. Ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell’articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., il C.U.P. dell’intervento è B39D22000300001 e il C.I.G. attribuito alla gara è 99049943A0.

I pagamenti saranno effettuati mediante l’emissione di bonifico bancario:

(in caso di raggruppamento temporaneo)

Relativamente all’Impresa Capogruppo, i pagamenti saranno effettuati mediante l’emissione di bonifico bancario presso l’Istituto bancario _____ - Agenzia n. _____ di _____ -Codice IBAN IT _____, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono:

_____ stesso - Codice Fiscale _____ e _____ nato/a a _____ il _____ - Codice Fiscale _____

Relativamente all’Impresa Mandante i pagamenti saranno effettuati mediante l’emissione di bonifico bancario presso l’Istituto bancario _____ - Agenzia n. _____ di _____ -Codice IBAN IT _____, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono:

_____ stesso - Codice Fiscale _____ e _____ nato/a a _____ il _____ - Codice Fiscale _____

(in caso di impresa singola)

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario _____ - Agenzia n. _____ di _____ -Codice IBAN IT _____, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono:
_____ stesso - Codice Fiscale _____ e _____ nato/a a _____ il _____ - Codice Fiscale _____

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L'Impresa medesima si impegna a comunicare, ai sensi del comma 7 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni, al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

L'articolo 106 comma 13 del Codice regola la cessione di crediti già maturati. In ogni caso la Civica Amministrazione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

Art.10. - Ultimazione lavori.

L'intervenuta ultimazione dei lavori viene accertata e certificata dal Direttore dei Lavori secondo le modalità previste dall'art. 12 comma 1 del Decreto. Il certificato di ultimazione lavori può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del Direttore Lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori.

Art.11. - Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione.

1. L'accertamento della regolare esecuzione dei lavori, nei modi e nei termini di cui all'art. 102 del Codice, secondo le prescrizioni tecniche prestabilite e in conformità al presente contratto, avviene con l'emissione del certificato di regolare esecuzione. Le parti convengono che detta emissione avvenga non oltre tre mesi dall'ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.
2. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione degli atti di collaudo da effettuarsi entro i termini di legge; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte e di tutte le opere ultimate.

Art.12. - Risoluzione del contratto e recesso della stazione appaltante.

Il Comune procederà alla risoluzione del contratto, nei casi individuati dall'art. 108 del Codice. Costituiscono comunque causa di risoluzione:

- a) grave negligenza e/o frode nell'esecuzione dei lavori;
- b) inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori, pregiudizievole, del rispetto dei termini di esecuzione del contratto;
- c) manifesta incapacità o inidoneità nell'esecuzione dei lavori;
- d) sospensione o rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori stessi nei termini previsti dal contratto;
- e) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;

- f) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera, in misura tale da pregiudicare la funzionalità dell'opera;
 - g) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'art. 92, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
 - h) impiego di manodopera con modalità irregolari o ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della manodopera;
 - j) inadempimento da parte dell'appaltatore, subappaltatore o subcontraente degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136/2010;
 - k) in caso di mancato rispetto delle clausole d'integrità del Comune di Genova sottoscritte per accettazione dall'appaltatore;
 - i) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla committenza per il successivo inoltro alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici o di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza;
 - l) qualora in sede di esecuzione si riscontri la presenza di "attività sensibili", inosservanza degli impegni di comunicazione alla Committenza, ai fini delle necessarie verifiche, dei dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento agli assetti societari, di cui intende avvalersi nell'affidamento dei servizi di cui all'art. 1, commi 53 e 54, della legge 6 novembre 2012, n. 190 così come modificato dalla legge La legge n. 40 del 5 giugno 2020 (I. estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; II confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; III noli a freddo di macchinari; IV fornitura di ferro lavorato; V noli a caldo; VI autotrasporti per conto di terzi; VII guardiania dei cantieri; VIII servizi funerari e cimiteriali; X servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti).
2. Fatto salvo, nei casi di risoluzione, il diritto all'escussione della garanzia prestata dall'appaltatore ai sensi dell'art.103 del Codice, l'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.
3. Ai sensi e con le modalità di cui all'art. 109 del Codice, il Comune ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, previo il pagamento dei lavori eseguiti, nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere e del decimo dell'importo delle opere non eseguite, calcolato sulla base del comma 2 del predetto articolo.

Art.13. - Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

1. L'Appaltatore deve rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, ed è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dal contratto collettivo nazionale e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro.

Esso è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

2. L'Appaltatore è obbligato a rispettare tutte le norme in materia previdenziale, inclusa la Cassa Edile ove richiesta, assicurativa, contributiva, assistenziale, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 105 comma 9 del D.Lgs. 50/2016.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30 commi 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016.

Le violazioni, debitamente accertate, da parte delle imprese appaltatrici e subappaltatrici nei confronti degli adempimenti di cui al presente articolo, tali da costituire un pericolo grave e immediato per la salute e l'incolumità dei lavoratori ovvero agli obblighi imposti dall'art. 47 del D.L. 77/2021 convertito nella legge

108/2021, potranno essere considerate dall'Amministrazione grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali e potranno dar luogo anche alla risoluzione contrattuale, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

3. Per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni di cui al presente articolo l'Amministrazione ha il diritto, ai sensi dell'art. 103 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, di incamerare la garanzia definitiva per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore.

Le disposizioni del presente articolo si applicano, per il tramite dell'Impresa appaltatrice, anche alle imprese subappaltatrici.

4. Ai sensi dell'art. 47 comma 6 del Decreto legge 31.05.2021, n. 77 convertito con la Legge n. 108 del 2021, la violazione degli obblighi di cui all'Art. 47 comma 3, 3-bis determina l'applicazione di una penale pari all'1‰ (uno permille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo e comporta l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR.

5. L'Appaltatore si obbliga altresì ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, mediante il perfezionamento di contratti di lavoro subordinato disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015 e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

In caso di inadempimento al predetto obbligo sarà applicata una penale per ogni giorno di inadempimento e per ogni persona non assunta pari all' 1‰ (uno permille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Art.14. - Controversie.

1. Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, trova applicazione l'art. 205 del Codice in tema di accordo bonario.

2. In ottemperanza all'art. 205 comma 2 del Codice, prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero CRE, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte. Tutte le controversie conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui l'art. 205 del codice, saranno devolute all'Autorità Giudiziaria competente - Foro esclusivo di Genova.

Art.15. - Adempimenti in materia antimafia e applicazione della Convenzione S.U.A. sottoscritto tra Comune di Genova e Prefettura U.T.G. di Genova in data 22 ottobre 2018; clausole d'integrità e anti – pantouflage.

1. Le clausole d'integrità sottoscritte in sede di partecipazione alla gara e a cui si rimanda integralmente, stabiliscono la reciproca, formale obbligazione del Comune di Genova e dell'appaltatore di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'esplicito impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, come previsto dai codici di comportamento vigenti, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

2. Vengono qui richiamati in particolare gli articoli 3 Obblighi degli operatori economici, 5 Obblighi dell'operatore economico aggiudicatario, 6 sanzioni e 8 controlli delle Clausole d'integrità sottoscritte in sede di partecipazione.

3. L'appaltatore ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che abbia comportato che le offerte siano imputabili a un unico centro decisionale e di non essersi accordato o di non accordarsi con altri partecipanti alla gara.

4. È obbligo dell'appaltatore denunciare ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità a essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori.

5. L'appaltatore assume l'obbligo di effettuare le comunicazioni alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio

rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza.

6. L'affidatario attesta di non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo affidatario.

7. Qualora successivamente alla stipula del presente contratto dovesse pervenire informativa antimafia con esito positivo, il Comune recederà dal contratto, fatti salvi i diritti riconosciuti all'operatore economico, dal comma 3 dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011.

Art.16. - Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

1. L'appaltatore ha depositato presso la stazione appaltante:

a) il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, redatto secondo le prescrizioni di cui all'articolo 28 del medesimo Decreto;

b) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relativa responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui al successivo capoverso.

La stazione appaltante ha messo a disposizione il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, predisposto dal Arch. Claudio Montagni in data Maggio 2023 del quale l'appaltatore, avendone sottoscritto per accettazione l'integrale contenuto, assume ogni onere e obbligo.

Quest'ultimo ha facoltà altresì di redigerne eventuali integrazioni ai sensi di legge e in ottemperanza a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto.

2. I piani di sicurezza e di coordinamento di cui al precedente capoverso, il piano operativo di sicurezza di cui alla lettera b), formano parte integrante e sostanziale del presente contratto d'appalto, pur non essendo allo stesso materialmente allegati, ma sono depositati agli atti.

Art.17. - Subappalto.

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità. Non integrano la fattispecie di cessione di contratto le ipotesi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 106 del Codice. Non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del presente contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

2. I lavori che l'appaltatore ha indicato in sede di offerta di subappaltare, nel rispetto dell'art. 105 del codice, riguardano le seguenti attività facenti parte della categoria prevalente e/o la categoria scorporabile

OPPURE

L'appaltatore non ha manifestato in sede di offerta l'intenzione di subappaltare lavori o servizi o parti di essi pertanto, ai sensi dell'art. 105 comma 4 let. c) del D.Lgs. 50/2016, il subappalto non è ammesso.

3. L'Appaltatore e il subappaltatore hanno responsabilità solidale tra di loro nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni subappaltate.

Art.18. - Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva.

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'impresa ha prestato apposita garanzia fidejussoria (cauzione definitiva) mediante polizza fidejussoria rilasciata dalla Compagnia numero Agenzia - emessa in dataper l'importo di Euro ridotto nella misura del 50% ai sensi degli art. 103 e 93 comma 7 del codice, avente validità fino alla data di emissione del certificato di collaudo e in ogni caso fino al decorso di 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione lavori risultante dal relativo certificato.

2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

Art.19. - Responsabilità verso terzi e assicurazione.

1. L'appaltatore assume la responsabilità di danni arrecati a persone e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, nonché a quelli che essa dovesse arrecare a terzi, sollevando il Comune di Genova da ogni responsabilità al riguardo.

2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 comma 7 del Codice l'appaltatore ha stipulato polizza assicurativa per tenere indenne il Comune dai rischi derivanti dall'esecuzione dei lavori a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, con una somma assicurata pari a Euro (../00) **[pari all'importo contrattuale]** e che preveda una garanzia per responsabilità civile verso terzi per un massimale di Euro 500.000,00.

Detta polizza è stata emessa in applicazione dello schema tipo 2.3 di cui al D.M. 12 marzo 2004 n. 123. Qualora per il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni di cui all'art. 2, lettere c) ed e), articolo 10, lettere a) e c) del suddetto schema contrattuale, la garanzia della polizza assicurativa per i danni da esecuzione non sia operante, l'appaltatore sarà direttamente responsabile nei confronti del Comune per i danni da questo subiti in dipendenza dell'esecuzione del contratto d'appalto.

Art.20. - Responsabilità dell'Appaltatore e obblighi specifici derivanti dal PNRR

1. L'Appaltatore è tenuto al rispetto di tutte le norme e gli obblighi previsti dal PNRR.

In particolare, l'Appaltatore dovrà:

- avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le prestazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal Contratto;
- rispettare il principio "DNSH", come meglio specificato al successivo art.21, i principi del tagging climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'Investimento PNC (M1 C3);
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento della prestazione, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, anche al fine di consentire alla Stazione Appaltante di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati al progetto e di garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività oggetto del Contratto;
- provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità Responsabile e sul Committente secondo quanto a tal fine previsto dal DPCM 15 settembre 2021 e dalla circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9.

2. Qualora si verificasse la perdita o la revoca dei finanziamenti previsti dal PNRR, l'Appaltatore sarà altresì chiamato a risarcire la Stazione Appaltante per i danni cagionati a costui, a causa di inadempienze dell'Appaltatore medesimo nell'esecuzione del Contratto, quali a titolo esemplificativo:

- a) inadempienza rispetto agli obblighi assunti ed al programma temporale presentato dalla Stazione Appaltante ai fini dell'ammissibilità definitiva al finanziamento PNRR, tale da impedire l'avvio e/o pregiudicare la conclusione dei lavori o la completa funzionalità dell'Intervento PNRR realizzato entro il termine previsto;
- b) fatti imputabili all'Appaltatore che conducono alla perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità dell'Intervento PNRR al finanziamento, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla espressa richiesta da parte della Stazione Appaltante;
- c) violazione del principio DNSH dei principi del tagging climatico e digitale;
- d) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'Intervento PNRR, per fatti imputabili all'Appaltatore;
- e) mancata realizzazione, anche parziale, per fatti imputabili all'Appaltatore, dell'Intervento PNRR strumentale alla realizzazione della proposta della Stazione Appaltante ammessa definitivamente al finanziamento, con conseguente revoca totale del finanziamento stesso, nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale.

Art.21. - Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH)

1. L'Appaltatore, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente Contratto, è tenuto al rispetto e all'attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico.

2. Anche per la violazione del rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, saranno applicate le penali di cui all'articolo 5 del presente Contratto.

3. In tutte le fasi dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà valorizzare soluzioni volte alla riduzione dei consumi energetici e all'aumento dell'efficienza energetica, determinando un sostanziale miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici interessati nei singoli Interventi PNRR, contribuendo alla riduzione delle emissioni di GHG (emissioni di gas serra).

4. In tutte le fasi dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore sarà responsabile del rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali, contribuendo per altro all'obiettivo nazionale di incremento annuo dell'efficienza energetica, previsto dalla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica.

5. Per tutte le fasi dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà recepire le prescrizioni degli elaborati del progetto esecutivo, nonché le indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio del DNSH e al controllo dell'attuazione dello stesso nella fase realizzativa, anche negli Stati di Avanzamento dei Lavori (di seguito, "SAL"), cosicché gli stessi contengano una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.

Tale relazione in particolare dovrà anche contenere la descrizione delle modalità con cui ha gestito i rifiuti prodotti e attestare il rispetto delle indicazioni del paragrafo 2.5.3 "Prestazioni ambientali" del Decreto Ministeriale 11/10/2017, quale "elemento di prova in itinere".

L'Appaltatore dovrà inoltre produrre la documentazione da cui emerge la destinazione ad una operazione "R", ai sensi dell'Allegato II della Direttiva 2008/98/CE, quale elemento di prova ex post.

6. Premesso che la normativa nazionale di riferimento è già conforme al principio DNSH, nel caso in cui, per lo specifico Intervento PNRR, il suddetto principio DNSH imponesse requisiti aggiuntivi rispetto alla normativa nazionale di riferimento e non garantiti dalle certificazioni ambientali previste nell'ordinamento nazionale, l'Appaltatore sarà comunque tenuto al rispetto dei principi evidenziati nelle Schede Tecniche pertinenti di cui alla "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32.

7. L'Appaltatore dovrà altresì supportare la Stazione Appaltante nell'individuazione di eventuali ulteriori Schede Tecniche di cui alla "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" allegata alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, nonché nell'individuazione del corretto regime relativo ai vincoli DNSH da adottare con riferimento alle peculiarità degli Interventi PNRR.

Art.22. - Obblighi specifici del PNRR in materia delle pari opportunità, milestone e target

[se l'Appaltatore occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore a cinquanta (50)]

1. A pena di applicazione delle penali di cui all'articolo 5 e/o di risoluzione del Contratto, l'Appaltatore che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore a cinquanta (50), ai sensi dell'articolo 47, co. 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 29 luglio 2021, n. 108, è obbligato a consegnare alla Stazione Appaltante, entro sei (6) mesi dalla stipulazione del Contratto, la "relazione di genere" sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La predetta "relazione di genere" deve, altresì, essere trasmessa alle

rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, in analogia a quanto previsto per la relazione di cui all'articolo 47, co. 2, del citato D.L. 77/2021.

La violazione del predetto obbligo determina, altresì, l'impossibilità per l'Appaltatore di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC.

[se l'Appaltatore occupa o occuperà un numero di dipendenti pari o superiore a quindici]

1. A pena di applicazione delle penali di cui all' articolo 5 e/o di risoluzione del Contratto, l'Appaltatore che occupa o occuperà un numero di dipendenti pari o superiore a 15, ai sensi dell'articolo 47, co. 3-bis, del D.L. n. 77/2021, deve consegnare alla Stazione Appaltante, entro sei (6) mesi dalla stipulazione del Contratto:

- la certificazione di cui all'articolo 17 della L. 12 marzo 1999, n. 68, ovvero una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, nonché

- una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima L. n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione dell'offerta (ovvero, una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a suo carico dalla legge 68/1999, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a suo carico). La predetta relazione deve, altresì, essere tramessa alle rappresentanze sindacali aziendali, in analogia a quanto previsto per la "relazione di genere" di cui all'articolo 47, co. 2, del citato D.L. 77/2021.

segue sempre

2. Ai sensi del combinato disposto dei commi 4 e 7 dell'articolo 47 del D.L. 77/2021 nel caso in cui per lo svolgimento del Contratto, ovvero per attività ad esso connesse e strumentali, l'Aggiudicatario avesse necessità di procedere a nuove assunzioni, lo stesso sarà obbligato ad assicurare che una quota pari almeno al 15% (quindici per cento) e al 30% (trenta per cento) delle nuove assunzioni sia destinata, rispettivamente all'occupazione femminile e all'occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione).

Anche per la violazione del predetto obbligo saranno applicate le penali di cui di cui all' articolo 5 e/o di risoluzione del Contratto

3. l'Appaltatore dovrà produrre e fornire la documentazione probatoria pertinente a comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati agli Interventi PNRR.

Art.23. - Documenti che fanno parte del contratto.

1. Fanno parte integrante del presente contratto, sebbene non allegati in quanto non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, ma depositati agli atti del Comune di Genova, avendone comunque le Parti preso diretta conoscenza e accettandoli integralmente, i seguenti documenti: a) il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 e il D.P.R. n. 207/2010 per quanto ancora vigente al momento dell'invito; b) tutti gli elaborati progettuali elencati nel Capitolato Speciale d'Appalto; c) i piani di sicurezza previsti dall'art. 15 del presente contratto; d) le clausole d'integrità sottoscritte in sede di gara e) la Convenzione S.U.A. sottoscritta tra il Comune di Genova e la Prefettura UTG di Genova.

Art.24. - Elezione di domicilio

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.M. n. 145/2000 l'appaltatore elegge domicilio presso gli uffici comunali.

Art.25. - Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento UE N. 679/2016).

1. Il Comune di Genova, in qualità di titolare del trattamento dati (con sede in Genova Via Garibaldi 9 - tel. 010/557111; e-mail urpgenova@comune.genova.it, PEC comunegenova@postemailcertificata.it), tratterà i dati personali conferiti con il presente contratto, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, e per le finalità previste dal regolamento (UE) n. 679/2016, per i fini connessi al presente atto e dipendenti formalità, ivi incluse le finalità di archiviazione, ricerca storica e analisi a scopi statistici.

2. La Società si impegna a sottoscrivere l'ACCORDO SUL TRATTAMENTO DEI DATI AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO GENERALE (UE) 2016/679, come previsto dal Regolamento comunale in materia di protezione dei dati personali e privacy approvato con DCC n. 78 del 21 settembre 2021.

Art.26. - Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.

1. Tutte le spese alle quali darà luogo il presente atto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse ecc.), comprese quelle occorse per la procedura di gara sono a carico dell'Impresa che, come sopra costituita, vi si obbliga.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di regolare esecuzione.
3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. Imposta di bollo assolta in modo virtuale.
4. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.
5. La presente scrittura privata non autenticata verrà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del T.U. approvato con D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

L'imposta di bollo relativa all'originale del contratto è assolta mediante l'utilizzo dei contrassegni telematici n., e , emessi in data / / (sul contratto vero e proprio); n., emessi in data / / (sull'Allegato A).

OPPURE

Il presente contratto viene regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso il pagamento telematico di n. contrassegni di Euro 16,00 mediante delega bancaria con F24 allegata all'atto.

Gli effetti della presente scrittura privata, composta di pagine, stipulata in modalità elettronica, decorrono dalla data dell'ultima sottoscrizione mediante firma elettronica che verrà comunicata alle parti sottoscrittrici mediante posta certificata inviata dalla Stazione Unica Appaltante Settore Lavori.

Per il Comune di Genova arch. / ing. sottoscrizione digitale

Per l'Impresa Sig. sottoscrizione digitale

L'Appaltatore dichiara che il presente documento è stato attentamente analizzato e valutato in ogni sua singola parte e, pertanto, con la firma di seguito apposta del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli articoli 1341, comma 2 e 1342 del Codice Civile, tutte le clausole appresso precisate, che si confermano ed accettano espressamente, nonché le clausole contenute in disposizione di leggi e regolamenti richiamati nel presente atto:

- Articolo 2. Capitolato Speciale d'Appalto;
- Articolo 3. Ammontare del contratto;
- Articolo 4. Termini di esecuzione della progettazione e dei lavori;
- Articolo 5. Penale per i ritardi e premio di accelerazione;
- Articolo 5 bis. Penali risarcitorie dell'offerta tecnica
- Articolo 6. Sospensioni o riprese dei lavori;
- Articolo 8. Invariabilità del corrispettivo;
- Articolo 9. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo e modalità di pagamento;
- Articolo 11. Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione;
- Articolo 12. Risoluzione del contratto e recesso della Stazione Appaltante;
- Articolo 13. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza;
- Articolo 14. Controversie;
- Articolo 15. Adempimenti in materia antimafia e applicazione della Convenzione S.U.A. sottoscritto tra Comune di Genova e Prefettura U.T.G. di Genova in data 22 ottobre 2018; clausole d'integrità e anti - pantouflage;

Articolo 16. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere;
Articolo 17. Subappalto;
Articolo 18. Garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva;
Articolo 19. Responsabilità verso terzi e assicurazione;
Articolo 20. Responsabilità dell'Appaltatore e obblighi specifici derivanti dal PNRR
Articolo 21. Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH)
Articolo 22. Obblighi specifici del PNRR in materia delle pari opportunità, milestone e target
Articolo 24. Elezione del domicilio;
Articolo 25. Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento UE n. 679/2016).

Per l'Impresa Sig. sottoscrizione digitale



COMUNE DI GENOVA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

OGGETTO:

**Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della Cinta Muraria:
FORTE TENAGLIA - P.N.C. (P.N.R.R.)
MOGE 21033 - CUP B39D22000300001**

Il redattore del CSA:

Arch. Giuseppe Cardona

I progettisti:

Progetto Architettonico:	Arch. Claudio Montagni - in RTP – mandataria
Progetto Strutturale:	Vallarino Engineering S.r.l. in RTP - mandante - Ing. Andrea Pepe
Progetto Impianti:	FIRE CONSULTING ENGINEERING in RTP - mandante - Ing. Davide Boi
Relazione geologica:	Dott. Geol. Roberto Ricci in RTP – mandante
Relazione archeologica:	AR. TECH. S.r.l. in RTP - mandante - Archeol. Nicola Pavan
Acustica:	Ing. Bruno Repetto
Coordinamento della sicurezza:	Arch. Claudio Montagni - in RTP – mandataria
Rilievi:	Modus S.r.l.

Il Responsabile Unico del Procedimento:

Arch. Giuseppe Cardona

Genova, lì 12 giugno 2023

RIFERIMENTI NORMATIVI	
D.Lgs. 50/2016	<i>(decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come aggiornato dal D.Lgs. 56/2017, dal DL. 32/2019 convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 e dal D.L. 76/2020, convertito con legge 11 settembre 2020 n. 120)</i>
D.L. 76/2020	<i>(Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito con legge 11 settembre 2020 n. 120)</i>
D.L. 77/2021	<i>(Decreto Legge 31 maggio 2021, n.77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108)</i>
D.P.R. 207/2010	<i>(decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”)</i> <i>Limitatamente alle norme applicabili nel regime transitorio ai sensi dell’art. 217 comma 1 let. u)</i>
D.MIT. 49/2018	<i>Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 49 - Regolamento recante: “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione”.</i>
D.M. 248/2016	<i>(decreto ministeriale 10 novembre 2016, n. 248 – Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell’articolo 89 comma 11 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)</i>
D.M. 154/2017	<i>Decreto Ministero dei Beni dei beni e delle attività culturali e del turismo - Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 - Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016</i>
D.M. 145/2000	<i>(decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145 – Capitolato generale d’appalto)</i>
D.Lgs. 81/2008	<i>(decreto legislativo 9 aprile 2008, n° 81 - Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)</i>
D.P.R. 380/2001	<i>(decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia)</i>

D.Lgs. 192/2005 e s.mi	<i>(decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia)</i>
DM. 17 gennaio 2018	<i>(decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17 gennaio 2018 - Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»)</i>
Decreto 23 giugno 2022 n. 256	<i>Criteria ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi. (22A04307) (GU Serie Generale n.183 del 06-08-2022)</i>

Sommario

PARTE PRIMA - DESCRIZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'APPALTO.....	6
CAPO I – DEFINIZIONE DELL'APPALTO.....	6
Art. 1 - Oggetto dell'appalto.....	6
Art. 2 - Importo a base di gara.....	6
Art. 3 - Qualificazione	8
Art. 4 - Progettazione esecutiva: modalità e termini	9
Art. 5 - Interpretazione del progetto	13
Art. 6 - Documenti che fanno parte del contratto.....	13
Art. 7 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	22
CAPO II – DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE	23
Art. 8 - Consegna dei lavori.....	23
Art. 9 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore	23
CAPO III – CONTROLLO TECNICO-AMMINISTRATIVO E CONTABILE.....	24
Art. 10 - Contabilizzazione dei lavori	24
Art. 11 - Contabilizzazione dei lavori in economia	24
Art. 12 - Variazioni al progetto e al corrispettivo	25
Art. 13 - Revisione prezzi	26
Art. 14 - Subappalti.....	27
Art. 15 - Contestazioni e riserve	28
CAPO IV – NORME DI SICUREZZA	29
Art. 16 - Norme di sicurezza	29
CAPO V – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'ESECUTORE	30
Art. 17 - Adempimenti in materia di lavoro dipendenti, previdenza e assistenza	30
Art. 18 - Sinistri	30
Art. 19 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore	31
PARTE SECONDA – DEFINIZIONE TECNICA DEI LAVORI	34
CAPO VI – DESCRIZIONE E PRESCRIZIONI OPERE.....	34
Art. 20 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....	34
Art. 21 - Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori.....	35
Art. 22 - Materiali in genere	35
Art. 23 - Prescrizioni di carattere generale.....	36
CAPO VII – PRESCRIZIONI PROGETTAZIONE ESECUTIVA	36
Art. 24 - Elaborati grafici della Progettazione esecutiva	36
Art. 25 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti	36

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Restauro e Valorizzazione del Sistema dei Forti e della Cinta Muraria: Forte Tenaglie

CAPO VIII – SPECIFICHE TECNICHE DELLE LAVORAZIONI.....	37
PARTE TERZA - NORME DI MISURAZIONE	37

PARTE PRIMA - DESCRIZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'APPALTO

CAPO I – DEFINIZIONE DELL'APPALTO

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

1. L'appalto, "integrato a misura", consiste nella progettazione esecutiva e nell'esecuzione di tutti i relativi lavori e forniture necessari per i lavori di:
Restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della Cinta Muraria: FORTE TENAGLIA - P.N.C. (P.N.R.R.) - MOGE 21033 - CUP B39D22000300001
2. Sono quindi compresi nell'appalto la redazione della progettazione esecutiva di cui sopra e di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto definitivo, con i relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
3. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'esecutore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.
4. Il contratto è stipulato "a misura" ai sensi dell'art. 59, comma 5 - bis e dell'art. 3, lettera eeee) del Codice.
5. Il contratto prevede l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 59, comma 1-bis del codice.

Art. 2 - Importo a base di gara

1. L'importo complessivo stimato dei lavori, dei servizi e delle forniture compresi nell'appalto ammonta a € 2.634.101,41 (diconsi Euro duemilioneicentotrentaquattrocentouno,41), come dalla seguente tabella:

L'importo posto a base dell'affidamento risulta il seguente:

Tabella A Importo a base dell'affidamento

a)	Importo esecuzione lavori (<i>soggetto a ribasso</i>)	2.223.044,31 €
b)	Oneri della sicurezza (<i>non soggetto a ribasso</i>)	188.367,58 €
c)	Opere in economia (<i>non soggetto a ribasso</i>)	111.152,22 €
	Importo lavori a base di gara	2.522.564,11 €
d)	Importo spese di progettazione esecutiva compresi oneri previdenziali (<i>soggetto a ribasso</i>)	111.537,30 €
	Importo totale appalto	2.634.101,41 €

L'importo complessivo dei lavori soggetto a ribasso ammonta pertanto a Euro 2.334.581,61 (diconsi Euro duemilioneitrecentotrentaquattrocinquecentottantuno/61).

Tutti i valori in cifra assoluta indicati nei documenti progettuali della stazione appaltante devono intendersi I.V.A. esclusa, ove non diversamente specificato.

I suddetti importi di cui sopra, suddivisi per categorie omogenee, sono specificatamente indicati nella Tabella B del presente capitolato.

In particolare si precisa che, nella formulazione dei suddetti importi si è considerato:

- che l'esecuzione dei lavori avviene in modo continuo sugli immobili o aree oggetto di appalto
- gli oneri della sicurezza sono comprensivi anche dei costi derivanti dall'attuazione delle disposizioni contenute nel Documento Unico Valutazione Rischi ove previsto nel P.S.C.;
- il corrispettivo per onorario è riferito alle tariffe professionali, incarichi, rimborsi spese e quant'altro a copertura degli oneri di progettazione esecutiva, pertanto l'impresa appaltatrice non potrà per questi motivi chiedere maggiori compensi.
- l'utilizzo di listini regionali o di analisi prezzi su base listini fornitori o offerte è stato concordato con la stazione appaltante ed in accordo con art 32.2.a.b.c del DPR 207/2010. Le lavorazioni sono compensate mediante relative voci di prezzo del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche edizione 2023 della Regione Liguria e del Prezzario DEI Restauro dei beni artistici e Recupero ristrutturazione e manutenzione 2023. Per le altre lavorazioni previste in progetto, e non comprese nel prezzario di riferimento, si è provveduto alla redazione di nuovi prezzi analizzati, sulla base di: Valutazioni del progettista con riferimento a listini ed offerte fornitori. Nella formulazione dei nuovi prezzi si è comunque fatto riferimento al Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche edizione 2023 della Regione Liguria e al Prezzario DEI Restauro dei beni artistici e Recupero ristrutturazione e manutenzione 2023 per quanto concerne le spese generali, l'utile d'impresa e la manodopera.

Pertanto l'esecutore non potrà per questi motivi chiedere maggiori compensi.

Sono a carico dell'esecutore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, i rischi e le spese relative alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, ivi comprese tutte le attività necessarie per apportare le integrazioni, modifiche e gli adeguamenti richiesti dal RUP e/o dal Committente, nell'ambito dell'oggetto contrattuale, prima dell'approvazione del progetto, anche derivanti da osservazioni di altri soggetti pubblici legittimati (quali ad esempio conferenza dei servizi e civiche amministrazioni).

Sono altresì a carico dell'esecutore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, ogni attività e fornitura che si rendesse necessaria per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio per il personale addetto alla esecuzione contrattuale, nonché ai connessi oneri assicurativi, le spese postali e telefoniche, la riproduzione e l'invio dei documenti progettuali (elaborati grafici, fotografici e descrittivi) al RUP, il tempo necessario per l'illustrazione del progetto nell'ambito di presentazioni ufficiali, conferenze di servizi, procedure amministrative, per l'acquisizione di pareri e autorizzazioni di qualunque genere anche in corso d'opera.

2. I **gruppi di lavorazioni omogenee** di cui all'art. 43, commi 6, 7 e 8, e all'art. 184 del D.P.R. 207/2010, sono indicati nella tabella B di seguito indicata.

La forma e le principali dimensioni delle opere che rappresentano l'oggetto dell'appalto risultano dagli elaborati di progetto che fanno parte integrante del contratto.

Le opere di cui al presente articolo sono più estesamente descritte nella PARTE II del Capitolato Speciale di Appalto.

Tabella B Quadro riepilogativo Gruppi di Lavorazioni omogenee

Opere architettoniche e restauro	1.185.728,93 €	53,34 %
Opere impiantistiche meccaniche	296.727,74 €	13,35 %
Opere impiantistiche elettriche	156.313,73 €	7,03 %
Opere strutturali	584.273,91 €	26,28 %
Totale importo dei lavori a misura	2.223.044,31 €	100,00 %

3. La quota riferita al costo della mano d'opera, dedotta dal Prezzario della Regione Liguria anno 2023 e dal Prezzario DEI Restauro dei beni artistici e Recupero ristrutturazione e manutenzione 2023, desumibile dalla seguente tabella,

	Importo lavori	Costo Manodopera	
Opere architettoniche e restauro	1.185.728,93 €	399.742,41 €	33,71 %
Opere impiantistiche meccaniche	296.727,74 €	120.213,92 €	40,51%
Opere impiantistiche elettriche	156.313,73 €	55.636,42 €	35,59%
Opere strutturali	584.273,91 €	343.911,07 €	58,86%
	2.223.044,31 €	919.803,82 €	41,36%

è pari ad EURO 919.803,82 (novecentodiciannovemilaottocottotrevingolaottantadue) corrispondente al 41,36 % (quarantunovirgolatrentaseipercento) dell'importo lavori, escluse le opere in economia, al lordo delle spese generali e utili d'impresa.

4. Gli oneri di cui alla precedente tabella A - punto b) sono stati determinati ai sensi dell'art. 4, dell'allegato XV, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 ed ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. n. 106 del 2009 e individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.
5. L'ammontare del punto b) rappresenta la stima dei costi della sicurezza e sarà liquidato analiticamente a misura sulla base di quanto effettivamente eseguito o sostenuto, rinunciando ad ogni pretesa per quello non attuato.

Art. 3 - Qualificazione

Ai fini della qualificazione dell'impresa, per l'esecuzione dei lavori di cui al presente capitolato, si specifica quanto segue:

Tabella C Quadro riepilogativo Categorie Appalto

CATEGORIA prevalente		
OG.2 (Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela)	1.781.122,64 €	70,61%
CATEGORIE scorporabili		
OS.28 Impianti termici e di condizionamento (Opere impiantistiche meccaniche)	296.727,74 €	11,76%
OS.30 (Impianti interni elettrici) Opere impiantistiche elettriche	156.313,73 €	6,20%
OS.18-A Componenti strutturali in acciaio Opere strutturali	288.400,00 €	11,43%
Totale importo lavori a base di gara (esclusa progettazione esecutiva):	2.522.564,11 €	100,00%

Art. 4 - Progettazione esecutiva: modalità e termini

1. La progettazione definitiva posta a base di gara, redatta a cura della Stazione appaltante, verificata, validata e approvata, costituisce elemento contrattuale vincolante per la progettazione esecutiva, alle condizioni di cui ai paragrafi successivi, nonché per l'esecuzione dei lavori.
2. Dopo la stipulazione del contratto il RUP ordina all'appaltatore, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva. Il RUP può emettere il predetto ordine anche prima della stipulazione del contratto, se il mancato avvio della progettazione esecutiva determina un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare. In tal caso nell'ordine sono indicate espressamente le motivazioni che giustificano l'immediato avvio della progettazione.
3. La progettazione esecutiva non può prevedere alcuna variazione alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto definitivo posto a base di gara; eventuali variazioni quantitative o qualitative non hanno alcuna influenza né sull'importo dei lavori che resta fisso e invariabile nella misura contrattuale, né sulla qualità dell'esecuzione, dei materiali, delle prestazioni e di ogni aspetto tecnico, che resta fissa e invariabile rispetto a quanto previsto dal progetto posto a base di gara.
4. L'appaltatore deve possedere i requisiti progettuali o deve avvalersi di un progettista qualificato alla realizzazione del progetto esecutivo, individuato in sede d'offerta o eventualmente associato. Laurea in Ingegneria, Laurea in Architettura iscritti ai rispettivi albi oltre ad un esperto Restauratore abilitato ai sensi dell'art. 182 del Codice dei Beni Culturali. Il professionista che espletterà l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione dovrà possedere i requisiti di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008.
Le figure professionali sopra richieste dovranno inoltre dimostrare di avere eseguito negli ultimi 10 anni antecedenti la data di invio della lettera invito, servizi di ingegneria ed architettura relativi a lavori delle categorie indicate nella successiva tabella D ed il cui importo complessivo sia almeno pari a 1,5 volte l'importo totale stimato dei lavori nelle rispettive categorie.

Dovranno altresì aver eseguito, negli ultimi 10 anni antecedenti la data di invio della lettera invito e per ognuna delle categorie, almeno due servizi per lavori analoghi, per dimensioni e caratteristiche tecniche, di importo pari ad almeno 0,4 volte il valore della singola categoria.

Tabella D

Classi e categorie di progettazione: schema importi di progettazione esecutiva a base di gara
Classi e categorie tabelle DM 17/06/2016

A Classi e categorie tabelle DM 17/06/2016	B Importo opere di riferimento	REQUISITO 1		REQUISITO 2	
		Coefficiente requisito	Importo minimo lavori di riferimento per requisito	Coefficiente requisito	Importo minimo lavori di riferimento per requisito
		“Servizi ultimi 10 anni”	“Servizi ultimi 10 anni”	“Servizi di punta”	“Servizi di punta”
E.22 (Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti)	1.185.728,93 €	1,5	1.778.593,40 €	0,4	474.291,57 €
S.04 Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative	584.273,91 €	1,5	876.410,87 €	0,4	233.709,56 €
IA.01 Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	54.527,76 €	1,5	81.791,64 €	0,4	21.811,10 €
IA.02 Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	242.199,98 €	1,5	363.299,97 €	0,4	96.879,99 €
IA.04 (Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso)	156.313,73 €	1,5	234.470,60 €	0,4	62.525,49 €
TOTALE	2.223.044,31€				

Le progettazioni relative alle opere suddette, più specificamente descritte nella Parte II del presente Capitolato Speciale d'Appalto, dovranno includere, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs n. 50/2016, ed in particolare, per quanto applicabile, ai sensi e con i contenuti prescritti dagli articoli 33 ÷ 43 del D.P.R. n. 207/2010:

- i progetti esecutivi e lo sviluppo dei dettagli tecnici necessari all'esecuzione dei lavori, nonché la redazione dei progetti e relativi allegati, firmati da tecnico abilitato, stabiliti da specifiche normative vigenti;
- la presentazione degli stessi agli Enti di controllo;
- l'espletamento delle relative pratiche volte al collaudo delle opere edili e degli impianti ed all'ottenimento dei rispettivi certificati, omologazioni ed approvazioni.
- La produzione di n° 3 copie cartacee del progetto, tutte debitamente timbrate e firmate, e numero 2 CD contenenti ciascuno copia completa del progetto, nei seguenti formati:

- per tutta la documentazione, file PDF e file firmato digitalmente (con dimensione massima di 10 Mb per ogni singolo file);
- per ogni elaborato grafico, file DXF inclusi tutti i file per gli eventuali riferimenti esterni, nonché il formato proprietario originale, compatibili con software CAD versione 2010 o precedente;
- per computi e analoghi, fogli di calcolo editabili, la copia redatta sull'applicativo del Comune di Genova AcleWeb (qualora concordato con il RUP), il formato di interscambio. xpwe, nonché il formato proprietario originale;
- per le relazioni, file ODT, nonché il formato proprietario originale.

È inoltre compreso il rilascio di tutta la documentazione certificativa da produrre per il collaudo delle opere edili e degli impianti sotto qualsiasi aspetto normativo vigente.

La progettazione esecutiva deve essere redatta e consegnata alla Stazione appaltante entro il termine perentorio di **30** (trenta) giorni dal provvedimento emesso dal RUP. Il progettista deve redigere la progettazione esecutiva nel modo più coerente e conforme possibile agli atti progettuali posti a base di gara. Ai sensi dell'articolo 24, comma 3, secondo periodo, del D.P.R. 207/2010, la redazione del progetto esecutivo deve avvenire nella sede o nelle sedi dichiarate in sede di offerta. Resta a carico dell'affidatario l'ottenimento di tutti i pareri necessari e le autorizzazioni necessarie per l'approvazione del progetto esecutivo, nonché l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nei pareri degli enti relativamente al progetto definitivo.

La progettazione esecutiva non può prevedere alcuna variazione alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto definitivo, posto a base di gara, se non laddove necessario per ottemperare alle prescrizioni.

Resta fermo che eventuali variazioni quantitative o qualitative non hanno alcuna influenza né sull'importo dei lavori, che resta fisso e invariabile nella misura contrattuale, né sulla qualità dell'esecuzione, dei materiali, delle prestazioni e di ogni aspetto tecnico, che resta fissa e invariabile rispetto a quanto previsto dal progetto posto a base di gara.

Il progetto esecutivo deve essere redatto nel rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM), di cui all'articolo indicato nel presente CSA e dei principi DNSH riportati nelle schede redatte ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2020 /852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 di cui alle check-list facenti parte del progetto e nella specifica relazione del progetto definitivo.

In particolare in relazione al Rispetto dei criteri DNSH il Progetto Esecutivo dovrà contenere i seguenti elaborati specialistici:

- Piano di gestione rifiuti secondo quanto indicato al paragrafo 2.6.2 "Demolizione selettiva, recupero e riciclo" di cui al DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022.
- Piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva in linea con quanto previsto dai Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi, di cui al DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022.

Inoltre:

- le soluzioni tecniche adottate per la gestione delle acque e la raccolta, il drenaggio e il deflusso delle acque meteoriche dovranno rispettare le pertinenti indicazioni del DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022 "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi.

Unitamente alla progettazione esecutiva l'appaltatore deve predisporre e sottoscrivere la documentazione necessaria alla denuncia degli impianti e delle opere relative alle fonti rinnovabili di energia e al risparmio e all'uso razionale dell'energia, se sono intervenute variazioni rispetto al

progetto definitivo, ai sensi dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380 del 2001, in ottemperanza alle procedure e alle condizioni della normativa regionale applicabile.

La stazione appaltante verifica, ai sensi dell'Art.26 del D.Lgs. 50/2016, la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 50/2016, nonché la loro conformità alla normativa vigente, ed al progetto definitivo.

Il progetto esecutivo redatto dall'impresa sarà sottoposto a verifica e validazione e successiva approvazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento previa verifica di conformità dell'esecutivo alle norme vigenti ed ai contenuti del progetto definitivo posto a base di gara.

Qualora il progetto esecutivo redatto dall'impresa non sia ritenuto meritevole di approvazione per carenze oggettive, il contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore.

Nel caso di ritardo nella consegna del progetto esecutivo si applicano le penali previste dal capitolato speciale, fatto salvo il diritto di risolvere il contratto qualora il ritardo comporti il superamento di una milestone connessa al finanziamento PNRR.

Corrispettivi delle progettazioni

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\sum(Q_i)$	$V * G * P * \sum Q_i$	$K=10,00\%$ $S=CP * K$	
E22	EDILIZIA	1.185.728,93	6,7188257900%	1,55	QbIII.07, QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.05, QbIII.06	0,3900	48.158,74	11.614,86	59.773,60
E20	EDILIZIA	188.367,58	10,7624271400%	0,95	QbIII.07	0,1000	1.925,93	464,49	2.390,42
S04	STRUTTURE	584.273,91	7,9357528200%	0,90	QbIII.07, QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.05, QbIII.06	0,4350	18.152,50	4.378,00	22.530,49
IA02	IMPIANTI	296.727,74	9,4722717000%	0,85	QbIII.07, QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.05, QbIII.06	0,4100	9.795,24	2.362,40	12.157,64
IA03	IMPIANTI	156.313,73	11,3637520500%	1,15	QbIII.07, QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.05, QbIII.06	0,4100	8.375,30	2.019,94	10.395,25

RIEPILOGO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Restauro e Valorizzazione del Sistema dei Forti e della Cinta Muraria: Forte Tenaglie

FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S	Di cui costo del personale
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	107.247,40	54.459,92
Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016)		€ 107.247,40
Totale complessivo della prestazione		€ 107.247,40

Art. 5 - Interpretazione del progetto

1. Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'Appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla Stazione appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.
2. Se le discordanze dovessero riferirsi a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno con scala di riduzione minore. In ogni caso dovrà ritenersi nulla la disposizione che contrasta o che in minor misura collima con il contesto delle norme e disposizioni riportate nei rimanenti atti contrattuali.
3. Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'Appaltatore rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: Contratto – Bando di gara - Capitolato Speciale d'Appalto – Elenco Prezzi – Disegni.
4. Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, alla Direzione Lavori.
5. L'Appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente Capitolato avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o meno restrittive prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

Art. 6 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto ancora in vigore;
 - b) il Decreto in data 07 marzo 2018 n. 49 del Ministero Infrastrutture e Trasporti "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e di direttore dell'esecuzione";
 - c) il Decreto in data 22 agosto 2017, n. 154 del Ministero dei Beni dei beni e delle attività culturali e del turismo "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016";
 - d) il presente capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto;
 - e) tutti gli elaborati progettuali sotto elencati:

Serie: DOCUMENTI GENERALI

N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
1)	D	Gr	R		01	rev00	Disciplinare Descrittivo E Prestazionale Degli Elementi Tecnici
2)	D	Gr	R		02	rev00	Crono Programma Dell'intervento
3)	D	Gr	R		03	rev00	Quadro economico di progetto

Serie: PROGETTO ARCHITETTONICO							
a firma Progettista Arch. Claudio Montagni							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
4)	D	Ar	R		01	rev00	Relazione Generale
5)	D	Ar	R		02	rev00	Relazione Tecnica del Progetto Architettonico e di Restauro
6)	D	Ar	R		03	rev00	Relazione paesaggistica (D.lgs. 42/2004)
7)	D	Ar	R		04	rev00	Relazione superamento barriere architettoniche
8)	D	Ar	R		05	rev00	Relazione CAM
9)	D	Ar	R		06	rev00	Documentazione Fotografica Dei Manufatti
10)	D	Ar	R		07	rev00	Computo Metrico Estimativo Architettonico
11)	D	Gr	R		08	rev00	Computo Metrico Architettonico
12)	D	Gr	R		09	rev00	Elenco prezzi unitari Architettonico
13)	D	Gr	R		10	rev00	Analisi prezzi Architettonico
14)	D	Gr	R		11	rev00	Lista delle Lavorazioni e Forniture Architettonico

15)	<i>D</i>	<i>Gr</i>	<i>R</i>	<i>12</i>	<i>rev00</i>	<i>Calcolo Incidenza mano d'opera Architettonico</i>
16)	<i>D</i>	<i>Gr</i>	<i>R</i>	<i>13</i>	<i>rev00</i>	<i>Piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera Architettonico</i>
						RILIEVO DELLO STATO ATTUALE:
17)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>01</i>	<i>rev00</i>	<i>Planimetria generale quotata intero complesso</i>
18)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>02</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di stato di fatto Piano terra</i>
19)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>03</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di stato di fatto Piano primo interrato</i>
20)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>04</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di stato di fatto Piano secondo interrato</i>
21)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>05</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di stato di fatto Piano terzo interrato</i>
22)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>06</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di stato di fatto AA</i>
23)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>07</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di stato di fatto BB</i>
24)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>08</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di stato di fatto CC</i>
25)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>09</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di stato di fatto DD</i>
26)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>10</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezione di stato di fatto EE</i>
27)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>11</i>	<i>rev00</i>	<i>Prospetto sud est di stato di fatto</i>
28)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>12</i>	<i>rev00</i>	<i>Prospetto nord ovest di stato di fatto</i>
						PROGETTO ARCHITETTONICO:
29)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>13</i>	<i>rev00</i>	<i>Planimetria generale di progetto intero complesso</i>
30)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>14</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di stato di progetto Piano terra</i>
31)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>15</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di stato di progetto Piano primo interrato</i>
32)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	<i>16</i>	<i>rev00</i>	<i>Pianta di stato di progetto Piano secondo interrato</i>

33)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	17	rev00	<i>Pianta di stato di progetto Piano terzo interrato</i>
34)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	18	rev00	<i>Sezione di stato di progetto AA</i>
35)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	19	rev00	<i>Sezione di stato di progetto BB</i>
36)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	20	rev00	<i>Sezione di stato di progetto CC</i>
37)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	21	rev00	<i>Sezione di stato di progetto DD</i>
38)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	22	rev00	<i>Sezione di stato di progetto EE</i>
39)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	23	rev00	<i>Prospetto sud est di stato di progetto</i>
40)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	24	rev00	<i>Prospetto nord ovest di stato di progetto</i>
						<i>SOVRAPPOSIZIONE DELLE MODIFICHE:</i>
41)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	25	rev00	<i>Pianta di confronto Piano terra</i>
42)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	26	rev00	<i>Pianta di confronto Piano primo interrato</i>
43)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	27	rev00	<i>Pianta di confronto Piano secondo interrato</i>
44)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	28	rev00	<i>Pianta di confronto Piano terzo interrato</i>
45)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	29	rev00	<i>Sezione di confronto AA</i>
46)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	30	rev00	<i>Sezione di confronto BB</i>
47)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	31	rev00	<i>Sezione di confronto CC</i>
48)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	32	rev00	<i>Sezione di confronto DD</i>
49)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	33	rev00	<i>Sezione di confronto EE</i>
50)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	34	rev00	<i>Prospetto sud est di confronto</i>
51)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	35	rev00	<i>Prospetto nord ovest di confronto</i>
52)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	36	rev00	<i>Abaco Serramenti</i>
53)	<i>D</i>	<i>Ar</i>	<i>T</i>	39	rev00	<i>Piante percorsi disabili progetto</i>

Serie: PROGETTO STRUTTURALE							
a firma Progettisti Vallarino Engineering s.r.l. (Ing. Andrea Pepe)							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
54)	D	St	R		01	rev00	Relazione tecnico illustrativa e di calcolo
55)	D	St	R		02	rev00	Tabulati di calcolo
56)	D	St	R		03	rev00	Relazione Geotecnica
57)	D	St	R		04	rev00	Relazione sui Materiali
58)	D	S	R		05	rev00	Piano di Manutenzione
59)	D	St	T		01	rev00	Piano secondo interrato – Stato attuale
60)	D	St	T		02	rev00	Piano terra – Stato attuale
61)	D	St	T		03	rev00	Intervento 01 - Progetto
62)	D	St	T		04	rev00	Intervento 02 - Progetto
63)	D	St	T		05	rev00	Intervento 03 - Progetto
64)	D	St	T		06	rev00	Intervento 04 - Progetto
65)	D	St	T		07	rev00	Intervento 04 - Progetto
66)	D	St	T		08	rev00	Intervento 05 - Progetto
67)	D	St	T		09	rev00	Intervento 06 - Progetto
68)	D	St	T		10	rev00	Intervento 07 - Progetto
69)	D	St	T		11	rev00	Intervento 08 - Progetto
70)	D	St	T		12	rev00

Serie: PROGETTO IMPIANTISTICO MECCANICO

a firma Progettista Fce Studio Tecnico Associato (ing. Boi)							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
71)	D	Im	R	01	rev00	Relazione impianto di climatizzazione e ventilazione	
72)	D	Im	R	02	rev00	Relazione asl impianto di ventilazione	
73)	D	Im	T	03	rev00	Progetto impianto di climatizzazione – piano terra e piano -1	
74)	D	Im	T	04	rev00	Progetto impianto di climatizzazione – piano -2	
75)	D	Im	T	05	rev00	Progetto impianto di climatizzazione – piano -3	
76)	D	Im	T	06	rev00	Progetto impianto di climatizzazione – schemi di impianto	
77)	D	Im	T	07	rev00	Progetto impianto di ventilazione – piano terra e piano -1	
78)	D	Im	T	08	rev00	Progetto impianto di ventilazione – piano -2	
79)	D	Im	T	09	rev00	Progetto impianto di ventilazione – piano -3	
80)	D	Im	T	10	rev00	Progetto impianto di ventilazione – sezioni	
81)	D	Im	R	11	rev00	Relazione impianto idrico sanitario e scarichi	
82)	D	Im	T	12	rev00	Progetto impianto idrico sanitario – piano terra e piano -1	
83)	D	Im	T	13	rev00	Progetto impianto di idrico sanitario – piano -2	
84)	D	Im	T	14	rev00	Progetto impianto di idrico sanitario – piano -3	
85)	D	Im	T	15	rev00	Progetto scarichi– piano terra e piano -1	
86)	D	Im	T	16	rev00	Progetto scarichi – piano -2	

87)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>T</i>	<i>17</i>	<i>rev00</i>	<i>Progetto scarichi – piano -3</i>
88)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>R</i>	<i>19</i>	<i>rev00</i>	<i>Piano di manutenzione impianti tecnologici</i>
89)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>R</i>	<i>20</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione impianto smaltimento reflui civili</i>
90)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>R</i>	<i>21</i>	<i>rev00</i>	<i>CME impianti meccanici</i>
91)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>R</i>	<i>22</i>	<i>rev00</i>	<i>CM impianti meccanici</i>
92)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>R</i>	<i>23</i>	<i>rev00</i>	<i>Incidenza manod'opera impianti meccanici</i>
93)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>R</i>	<i>24</i>	<i>rev00</i>	<i>Analisi prezzi impianti meccanici</i>
94)	<i>D</i>	<i>Im</i>	<i>R</i>	<i>25</i>	<i>rev00</i>	<i>Elenco prezzi impianti meccanici</i>

Serie: PROGETTO IMPIANTISTICO ELETTRICO E SPECIALI							
a firma Progettista Fce Studio Tecnico Associato (ing. Boi)							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Nu m.	Rev.	
95)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>R</i>	<i>01</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione impianto elettrico</i>	
96)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>R</i>	<i>02</i>	<i>rev00</i>	<i>Calcoli</i>	
97)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>T</i>	<i>03</i>	<i>rev00</i>	<i>Schemi quadri</i>	
98)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>T</i>	<i>04</i>	<i>rev00</i>	<i>Tavola progetto impianti elettrici</i>	
99)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>R</i>	<i>05</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione valutazione scariche atmosferiche</i>	
100)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>R</i>	<i>06</i>	<i>rev00</i>	<i>CME impianti elettrici</i>	
101)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>R</i>	<i>07</i>	<i>rev00</i>	<i>CM impianti elettrici</i>	
102)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>R</i>	<i>08</i>	<i>rev00</i>	<i>Incidenza manod'opera impianti elettrici</i>	
103)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>R</i>	<i>09</i>	<i>rev00</i>	<i>Analisi prezzi impianti elettrici</i>	
104)	<i>D</i>	<i>les</i>	<i>R</i>	<i>10</i>	<i>rev00</i>	<i>Elenco prezzi impianti elettrici</i>	

Serie: PRINCIPI DNSH CAM RISPARMIO ENERGETICO							
a firma Progettista Fce Studio Tecnico Associato (ing. Boi)							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
105)	<i>D</i>	<i>Ire</i>	<i>R</i>	<i>01</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione tecnica legge 10</i>	
106)	<i>D</i>	<i>Ire</i>	<i>R</i>	<i>02</i>	<i>rev00</i>	<i>Calcoli legge 10</i>	
107)	<i>D</i>	<i>Ire</i>	<i>T</i>	<i>01</i>	<i>rev00</i>	<i>Planimetrie</i>	
108)	<i>D</i>	<i>Ire</i>	<i>T</i>	<i>02</i>	<i>rev00</i>	<i>Prospetti e sezioni</i>	
109)	<i>D</i>	<i>Ire</i>	<i>T</i>	<i>03</i>	<i>rev00</i>	<i>Sezioni</i>	
110)	<i>D</i>	<i>Ire</i>	<i>R</i>	<i>03</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione CAM</i>	
111)	<i>D</i>	<i>Ire</i>	<i>R</i>	<i>04</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione DNSH</i>	

Serie: RELAZIONE GEOLOGICA							
a firma Progettista Dott. Geol. Roberto Ricci							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
112)	<i>D</i>	<i>Geo</i>	<i>R</i>	<i>01</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione Geologica</i>	

Serie: RELAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO							
a firma Progettista AR. TECH SRL(Dott. Nicola Pagan)							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	

113)	<i>D</i>	<i>Arc he o</i>	<i>R</i>	<i>01</i>	<i>rev00</i>	<i>Relazione Archeologica</i>
------	----------	-------------------------	----------	-----------	--------------	-------------------------------

Serie: VALUTAZIONE DI CLIMA E IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE PREVISIONALE							
a firma Progettista Tecnico competente in acustica iscrizione ENTECA Ing. Bruno Giovanni Repetto n.4874							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
114)	<i>D</i>	<i>VIAA</i>	<i>R</i>	<i>01</i>	<i>rev00</i>	<i>Valutazione di Clima e impatto Acustico Ambientale Previsionale</i>	

Serie: SICUREZZA							
a firma Progettisti Arch. Claudio Montagni							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
115)	<i>D</i>	<i>Sic</i>	<i>R</i>	<i>01</i>	<i>rev00</i>	<i>P.S.C.</i>	
116)	<i>D</i>	<i>Sic</i>	<i>R</i>	<i>02</i>	<i>rev00</i>	<i>Fascicolo dell'opera</i>	
117)	<i>D</i>	<i>Sic</i>	<i>R</i>	<i>03</i>	<i>rev00</i>	<i>Computo Metrico Estimativo Sicurezza</i>	
118)	<i>D</i>	<i>Sic</i>	<i>R</i>	<i>04</i>	<i>rev00</i>	<i>Computo Metrico Sicurezza</i>	
119)	<i>D</i>	<i>Sic</i>	<i>R</i>	<i>05</i>	<i>rev00</i>	<i>Elenco prezzi unitari Sicurezza</i>	
120)	<i>D</i>	<i>Sic</i>	<i>R</i>	<i>06</i>	<i>rev00</i>	<i>Lista delle Lavorazioni e Forniture Sicurezza</i>	
121)	<i>D</i>	<i>Sic</i>	<i>R</i>	<i>07</i>	<i>rev00</i>	<i>Calcolo Incidenza mano d'opera Sicurezza</i>	
122)	<i>D</i>	<i>Sic</i>	<i>T</i>	<i>01</i>	<i>rev00</i>	<i>Layout di cantiere</i>	

Serie: ELABORATI PER APPALTO							
a firma Arch. Giuseppe Cardona							
N.	Rif. Elaborato (=codifica file)						Titolo Elaborato
	Codice comm.	Liv. prog.	Ser.	Tip.	Num.	Rev.	
123)	D	Ap	R		01	rev00	Capitolato Speciale d'Appalto
124)	D	Ap	R		02	rev00	Schema di Contratto

2. Rimangono estranei ai rapporti negoziali, i computi metrici e le analisi prezzi di tutte le componenti progettuali, indicati all'interno dell'elenco elaborati di progetto.
3. Si sottolinea che per la redazione dei documenti economici (computo metrico, computo metrico estimativo, elenco prezzi, analisi prezzi) è stato utilizzato il Prezzario Regione Liguria anno 2023. Per le opere di restauro il prezzario DEI Restauro dei beni artistici e Recupero ristrutturazione e manutenzione 2023. Per le lavorazioni per le quali non sono presenti nel prezzario prezzi di riferimento sono state eseguite delle analisi prezzi (AP), nelle quali sono stati utilizzati prezzi provenienti da preventivi e/o indagini di mercato opportunamente rimodulati tenendo conto delle spese generali, degli utili di impresa e eventuali sconti.
4. Si richiama il disposto di cui all'art. 99 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 per quanto attiene i documenti summenzionati ma non materialmente allegati al contratto.

Art. 7 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La partecipazione alla gara d'appalto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. Come disposto all'art. 34 del codice circa i criteri di sostenibilità energetica e ambientale in riferimento ai "materiali" impiegati nella realizzazione delle opere, gli stessi dovranno rispondere ai requisiti di cui al punto 2.4 e relativi sub. (specifiche tecniche dei componenti edilizi), mentre in riferimento al "cantiere", dovranno essere rispettate le specifiche di cui al punto 2.5 e relativi sub. e punto 2.7. e relativi sub riferiti al Decreto 11 ottobre 2017 "Adozione dei Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" - (Allegato Tecnico 1) e pertanto il predetto decreto per le parti riferibili al presente appalto viene integralmente applicato.
3. In riferimento alle applicazioni del principio di DNSH previsto dai PNRR occorrerà, in fase esecutiva, tener presente dei sei criteri della tutela dell'ecosistema, e precisamente: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti, prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo, protezione e ripristino delle biodiversità e della salute degli ecosistemi.
4. L'Appaltatore è tenuto a rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (c.d. DNSH) secondo le indicazioni contenute nella Valutazione Do No Significant

Harm - DNSH indicata al precedente articolo 6 e allegata al Contratto di appalto. L'Appaltatore, in ogni caso, si impegna a rispettare tutti i vincoli pertinenti all'intervento oggetto dell'appalto previsti dalla normativa e dagli orientamenti europei e nazionali di riferimento per il DNSH, anche qualora essi non siano esplicitamente citati nella Valutazione DNSH e nella documentazione di progetto. L'Appaltatore si impegna a fornire tutta la documentazione e le informazioni necessarie inerenti al monitoraggio, alla rendicontazione ed al controllo degli interventi oggetto dell'appalto riguardanti gli elementi di prova del rispetto del principio DNSH, ivi inclusa una descrizione dettagliata negli stati di avanzamento dei lavori e nel collaudo/CRE dell'adempimento delle condizioni previste dai documenti di progettazione, capitolato e disciplinare di gara, nonché dalla normativa e dagli orientamenti europei e nazionali di riferimento per il rispetto del principio DNSH.

CAPO II – DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 8 - Consegna dei lavori

1. La consegna dei lavori è disciplinata dall'art. 5 del Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 07/03/2018 n. 49 - "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e di direttore dell'esecuzione" (d'ora innanzi, denominato il Decreto).
2. L'Amministrazione potrà procedere, in caso di urgenza, alla consegna dei lavori sotto le riserve di legge di cui all'art. 32, comma 8, del Codice, restando così inteso che l'Appaltatore si obbliga ad accettare la consegna dei lavori anche nelle more della stipulazione del contratto. Il Direttore dei Lavori indicherà espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente, comprese le opere provvisoriale.
3. Ai sensi dell'art 5, comma 12, del Decreto, nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso dell'esecutore dal contratto per ritardo nella consegna dei lavori attribuibile a causa imputabile alla Stazione Appaltante, l'esecutore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, nei limiti di quanto stabilito dal presente Capitolato Speciale, in misura non superiore alle seguenti percentuali, calcolate sull'importo netto dell'appalto:
 - a) 1,00 per cento per la parte dell'importo fino a 258.000 euro;
 - b) 0,50 per cento per l'eccedenza fino a 1.549.000 euro;
 - c) 0,20 per cento per la parte eccedente i 1.549.000 euro.
4. All'atto della consegna dei lavori l'appaltatore dovrà aver già consegnato alla Stazione Appaltante la documentazione relativa ai piani di sicurezza previsti D. Lgs. n. 81 del 2008.

Art. 9 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore

1. Entro quindici giorni dalla data del verbale di consegna, e comunque prima dell'inizio effettivo dei lavori, l'Appaltatore predispone e consegna alla Direzione Lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, di cui all'art. 1 comma 1 lettera f) del Decreto, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Tale programma deve riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Detto

programma deve essere coerente con il programma predisposto dalla Stazione Appaltante, con le obbligazioni contrattuali e deve essere approvato dalla Direzione Lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la Direzione Lavori si sia pronunciata, il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

Il programma deve essere coerente con le tempistiche PNRR.

2. Il programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

- A) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- B) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi, le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
- C) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione Appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere. A tal fine, non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione Appaltante, o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori, intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione Appaltante;
- D) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- E) qualora sia richiesto dal Coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'art. 92 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato;
- F) per la necessità di adeguare il cronoprogramma al fine di ultimare le lavorazioni oggetto del presente appalto, all'interno delle tempistiche previste dal PNRR.

Qualora l'Appaltatore non abbia ottemperato a quanto sopra entro 10 giorni dalla richiesta scritta della Direzione lavori, sarà applicata la stessa penale giornaliera prevista dallo Schema di Contratto per il ritardo sull'ultimazione dei lavori.

La stessa penale trova applicazione anche in caso di ritardo nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione.

CAPO III – CONTROLLO TECNICO-AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Art. 10 - Contabilizzazione dei lavori

La contabilizzazione dei lavori sarà effettuata ai sensi del Decreto 49/2018- Titolo II capo IV - Controllo Amministrativo Contabile.

Art. 11 - Contabilizzazione dei lavori in economia

1. Per i lavori in economia verranno applicati i costi della mano d'opera desunti, per gli operai edili, dalla tabella periodica pubblicata dall'Associazione dei Costruttori Edili della Provincia di

Genova, aumentati del 15% per spese generali e di un ulteriore 10% per utili dell'impresa, per una percentuale complessiva del 26,50%; per gli operai che operano nei settori: Opere metalmeccaniche, Impianti Elettrici Idraulici Riscaldamento, si farà riferimento al Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche - Regione Liguria – Anno 2023.

2. Tali prezzi comprendono ogni spesa per fornire gli operai delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuali di cui all'art. 18, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per il loro nolo e manutenzione, per l'assistenza e sorveglianza sul lavoro, per l'illuminazione del cantiere, per assicurazioni e contributi sociali ed assistenziali, per ferie ed assegni familiari e per ogni altro onere stabilito per legge a carico del datore di lavoro.
3. I lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera e noli, sono liquidati con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente sulla quota delle spese generali ed utili (26,50%).
4. I prezzi dei materiali e dei noli saranno desunti dal Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche - Regione Liguria – Anno 2023 e dal Prezzario DEI Restauro dei beni artistici e Recupero ristrutturazione e manutenzione 2023, al lordo del ribasso offerto in sede di gara.
5. Dette prestazioni verranno inserite in contabilità nell'acconto immediatamente successivo la loro esecuzione e/o somministrazione.

Art. 12 - Variazioni al progetto e al corrispettivo

Qualora il Comune di Genova, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'art. 106 del Codice, le stesse saranno concordate e successivamente liquidate ai prezzi di contratto, ma se comportano lavorazioni non previste o si debbono impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si procederà alla formazione di "nuovi prezzi", come disposto dall' art. 8 comma 5 del Decreto 49/2018.

Ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 50/2016 la soglia per le modifiche contrattuali non sostanziali, ai sensi del comma 4 del medesimo art.106, è stabilita nel 20% dell'importo a contratto.

Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile, salvo quanto disposto dall'articolo 106, comma 1 lettera a), del Codice e fatto salvo quanto stabilito nei commi successivi del presente articolo.

Le eventuali variazioni di prezzo sopravvenute nel corso dell'esecuzione del Contratto saranno valutate dal Comune ai fini della revisione del corrispettivo contrattuale con le modalità ed entro i limiti previsti dall'articolo 106, comma 1, lettera a) del Codice, nel rispetto del D.L. n. 4/2022, convertito in L. n. 25/2022 e s.m.i. e normativa sopravvenuta, ove applicabile *ratione temporis*. L'articolo 106, comma 1, lettera c), numero 1), D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, si interpreta nel senso che tra le circostanze impreviste che possono determinare la modifica dell'appalto sono incluse anche quelle che alterano in maniera significativa il costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera. Nei predetti casi la stazione appaltante o l'aggiudicatario possono proporre, senza che sia alterata la natura generale del contratto e ferma restando la piena funzionalità dell'opera, una variante in corso d'opera che assicuri risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare esclusivamente in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi dei materiali, fermi in ogni caso i limiti imposti dall'art. 106 del Codice sul divieto di modifiche sostanziali al contratto d'appalto.

Le eventuali modifiche, nonché le varianti, del contratto di appalto potranno essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende e potranno essere attuate senza una nuova procedura di affidamento nei casi contemplati dal Codice dei contratti all'art. 106, commi 1 e 2.

Le opere potranno essere affidate come modifiche al contratto, a prescindere dal loro valore monetario, previste nel presente capitolato speciale d'appalto, quale parte integrante dei documenti di gara, mediante l'utilizzo, ove possibile, dei prezzi in elenco prezzi allegato al presente progetto e messo in gara, al netto del ribasso offerto in sede di gara.

Nel caso comportino categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale si provvede alla formazione di nuovi prezzi.

I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali sono valutati:

- a) desumendoli dai prezzi della stazione appaltante o dai prezziari di cui all'art. 23, comma 16, del D.Lgs. 50/2016, ove esistenti;
- b) ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP.

Le varianti saranno ammesse anche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura a norma del Codice, se il valore della modifica risulti al di sotto di entrambi i seguenti valori:

- a) le soglie fissate all'articolo 35 del Codice dei contratti;
- b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali.

Tuttavia la modifica non potrà alterare la natura complessiva del contratto. In caso di più modifiche successive, il valore sarà accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario.

La violazione del divieto di apportare modifiche comporta, salva diversa valutazione del Responsabile del Procedimento, la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori, fermo restando che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi.

Art. 13 - Revisione prezzi

1. Si applica la formula del prezzo chiuso ai lavori avente durata inferiore all'anno.
2. Ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ai sensi dell'art. 29 del D.L. 27 gennaio 2022 convertito con legge 28 marzo 2022, n. 25, fino al 31 dicembre 2023, per i lavori aventi durata superiore all'anno è facoltà della Civica amministrazione procedere alla revisione dei prezzi a decorrere dal secondo anno successivo all'aggiudicazione e con esclusione dei lavori già eseguiti nel primo anno e dell'intera anticipazione ricevuta, secondo le regole stabilite nel presente articolo.
3. Nel caso si applichi la revisione dei prezzi, le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione possono essere valutate, sulla base dei prezziari di cui all'articolo 23, comma 7 del Codice, soltanto se tali variazioni risultano superiori al cinque per cento rispetto al prezzo, rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta, anche tenendo conto di quanto previsto dal decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili che definisce la metodologia di rilevazione delle variazioni dei prezzi dei materiali di costruzione. In tal caso si procede a

compensazione, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il cinque per cento e comunque in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza.

4. L'appaltatore presenta all'amministrazione aggiudicatrice l'istanza di compensazione entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del decreto di cui al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4 esclusivamente per i lavori eseguiti nel rispetto dei termini indicati nel relativo cronoprogramma.
5. Ai fini della compensazione si possono utilizzare le somme appositamente accantonate per imprevisti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nel quadro economico di ogni intervento, in misura non inferiore all'1 per cento del totale dell'importo dei lavori, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, nonché le eventuali ulteriori somme a disposizione della stazione appaltante per lo stesso intervento nei limiti della relativa autorizzazione annuale di spesa. Possono altresì essere utilizzate le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, nonché le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza dei soggetti aggiudicatori per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi ed emanati i certificati di regolare esecuzione nel rispetto delle procedure contabili della spesa nei limiti della residua spesa autorizzata.

Art. 14 - Subappalti

1. Onde consentire una corretta e tempestiva esecuzione dei lavori possibilmente senza interruzioni o sospensione degli stessi, ai fini del rilascio dell'autorizzazione entro i termini previsti dall'art. 105 comma 18, del Codice, l'Impresa, all'atto della presentazione dell'istanza di subappalto, è tenuta a presentare la seguente documentazione:
 - A) Copia del contratto di subappalto dal quale emerga, tra l'altro, che il prezzo praticato dall'Impresa esecutrice di tali lavori non superi il limite indicato dall'art. 105 comma 14, del Codice, così come modificato dall'art. 49 del D.L. n. 77/2021 convertito con Legge 108/2021, fermo restando la percentuale massima di Categorie prevalenti subappaltabile pari al 49.99%. A tal fine, per ogni singola attività affidata in subappalto, dovrà essere precisato il prezzo pattuito nel contratto d'appalto, comprensivo del costo per gli oneri della sicurezza espressamente evidenziati, rispetto ai quali il subappaltatore non dovrà praticare alcun ribasso. La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle Imprese, a qualsiasi titolo interessate ai lavori, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi.
 - B) Attestazione S.O.A. dell'Impresa subappaltatrice, oppure, per i lavori di importo pari o inferiore a 150.000,00 Euro, documentazione a comprova dei requisiti di cui all'art. 90 del Regolamento.
 - C) Dichiarazione sostitutiva resa dal rappresentante dell'Impresa subappaltatrice secondo l'apposito modulo predisposto dal Comune di Genova, ritirabile presso l'ufficio del RUP.
 - D) Dichiarazione, redatta in carta semplice dal Titolare/Rappresentante dell'Impresa subappaltatrice, attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 nonché la documentazione attestante il possesso dei requisiti di qualificazione prescritti.
 - E) la condizione sospensiva del contratto relativa al rilascio dell'autorizzazione.
 - F) l'impegno dell'Appaltatore a trasmettere prima di ciascun pagamento, copia delle fatture
 - G) quietanzate relative ai pagamenti dalla stessa corrisposti al subappaltatore.
 - H) dichiarazione dell'Appaltatore circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con l'impresa subappaltatrice.
 - I) la documentazione attestante il rispetto degli obblighi in materia di sicurezza da parte

dell'impresa subappaltatrice.

2. L'Appaltatore e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici, trasmettono all'Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori e periodicamente, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed infortunistici nonché copia del piano di sicurezza.
3. Dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione al subappalto decorrono trenta giorni, oppure quindici, nel caso di subappalti di importo inferiore al 2% (dueper cento) dell'importo del contratto d'appalto, oppure inferiori a 100.000,00 Euro, perché la Stazione Appaltante autorizzi o meno il subappalto. Tale termine può essere prorogato una volta sola se ricorrono giustificati motivi; tra i giustificati motivi potrebbe essere compresa l'incompletezza della documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione al subappalto. I lavori oggetto di subappalto non potranno avere inizio prima dell'autorizzazione da parte del Comune di Genova, ovvero della scadenza del termine previsto al riguardo dall'articolo 105, comma 18, del Codice, senza che l'Amministrazione abbia chiesto integrazioni alla documentazione presentata o ne abbia contestato la regolarità.
4. Qualora l'istanza di subappalto pervenga priva di tutta o di parte della documentazione richiesta, il Comune non procederà al rilascio dell'autorizzazione e provvederà a contestare la carenza documentale all'Impresa appaltatrice. Si evidenzia che, in tale circostanza, eventuali conseguenti sospensioni dei lavori saranno attribuite a negligenza dell'Impresa appaltatrice medesima e pertanto non potranno giustificare proroghe al termine finale di esecuzione dei lavori, giustificando invece l'applicazione, in tal caso, delle penali contrattuali.
5. Qualora l'aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto oppure non abbia indicato, in sede di offerta, i lavori da subappaltare, per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto che non hanno le caratteristiche per essere considerati subappalto, ai sensi dell'art. 105 comma 2 quarto periodo del D.Lgs. 50/2016, l'Appaltatore si impegna a comunicare al Committente il nome del subcontraente, l'importo del contratto e l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. La comunicazione deve avvenire prima dell'inizio della relativa prestazione, nonché a seguito di eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. In particolare il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Art. 15 - Contestazioni e riserve

1. L'esecutore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del Direttore dei Lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.
2. Il registro di contabilità deve essere firmato dall'appaltatore, con o senza riserve, nel giorno che gli viene presentato, in occasione di ogni stato di avanzamento.
3. Nel caso in cui l'appaltatore non firmi il registro è invitato a farlo entro il termine perentorio di 15 giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne farà espressa menzione nel registro.
4. Se l'appaltatore ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non sia possibile al momento della formulazione della stessa, egli deve, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, esplicitare la riserva, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità.
5. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni

sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere, a pena di inammissibilità, la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

6. Le riserve devono essere iscritte, a pena di decadenza sul primo atto di appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non riconfermate sul conto finale si intendono abbandonate. Nel caso che l'appaltatore non abbia firmato il registro, nel termine come sopra prefissogli, oppure, avendolo firmato con riserva, non abbia poi esplicitato le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, si avranno come accertati i fatti registrati, e l'appaltatore decadrà dal diritto di far valere in qualunque tempo e modo, riserve o domande che ad essi si riferiscano.
7. Il Direttore dei Lavori dovrà, entro i successivi quindici giorni, scrivere nel registro le proprie controdeduzioni motivando.

CAPO IV – NORME DI SICUREZZA

Art. 16 - Norme di sicurezza

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. Le norme per l'installazione di impianti di cantiere, dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici, etc. devono essere conformi ai sensi del D.P.R. 462 del 2001 e del D.M. 37 del 2008.
3. È obbligo dell'Impresa esecutrice trasmettere alla Stazione Appaltante, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavori effettuate all'Inps, all'Inail e alla Cassa edile, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. È fatto obbligo all'Impresa, altresì, di trasmettere quant'altro richiesto dalla Direzione dei Lavori o dal RUP ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente o dal presente Capitolato Speciale.
4. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.
5. L'Amministrazione appaltante fornirà, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, nonché il fascicolo informativo.
6. È obbligo dell'impresa appaltatrice attenersi alle disposizioni del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 nonché a quelle impartite dal Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la realizzazione dell'opera designato ai sensi del terzo comma dell'art. 90 del medesimo D. Lgs. Nel rispetto di tali norme i suddetti obblighi valgono anche per le eventuali imprese subappaltatrici.
7. In conformità all'art. 100, comma 5, del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'impresa appaltatrice può presentare, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e di Coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.
8. Entro il medesimo termine di cui sopra, l'appaltatore deve redigere e consegnare alla Civica

Amministrazione, il Piano Operativo di Sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Detto piano farà parte integrante del contratto di appalto.

9. Il direttore tecnico del cantiere (che dovrà risultare indicato anche sui cartelli di cantiere) è responsabile del rispetto dei piani da parte di tutte imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
10. Le imprese esecutrici devono comunque, nell'esecuzione dei lavori di qualsiasi genere, adottare tutti gli accorgimenti più idonei per garantire la tutela della salute e la sicurezza degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati, secondo quanto disposto dalla vigente normativa.
11. Resta inteso che ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'appaltatore, il quale dovrà pertanto provvedere ai risarcimenti del caso, manlevando la Civica Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori, da ogni responsabilità.
12. È fatto obbligo all'impresa di lasciare il libero accesso al cantiere ed il passaggio nello stesso per l'attività di vigilanza ed il controllo dell'applicazione delle norme di legge e contrattuali sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro ai componenti del comitato paritetico territoriale costituito a norma del contratto nazionale del lavoro e del contratto integrativo per la circoscrizione territoriale della Provincia di Genova.
13. L'Appaltatore medesimo deve fornire tempestivamente al Coordinatore per la Sicurezza nella fase esecutiva gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 7, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere, ovvero i processi lavorativi utilizzati.

CAPO V – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'ESECUTORE

Art. 17 - Adempimenti in materia di lavoro dipendenti, previdenza e assistenza

1. L'Appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori; esso è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
2. L'Appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, inclusa la Cassa Edile, ove richiesta, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 105 del Codice.

Art. 18 - Sinistri

1. L'Appaltatore non può pretendere indennizzi per danni alle opere o provviste se non in caso fortuito o di forza maggiore. Sono considerati danni causati da forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali e per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le ordinarie precauzioni.
2. L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni o provvedere alla loro immediata eliminazione. Nessun indennizzo sarà dovuto

quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere. Resteranno inoltre a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti dalle opere provvisionali, dalle opere non ancora misurate o ufficialmente riconosciute, nonché i danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili o di ponti di servizio e, in generale, di quanto altro occorra all'esecuzione piena e perfetta dei lavori. Questi danni dovranno essere denunciati immediatamente ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i cinque giorni da quello dell'evento. L'Appaltatore non potrà, sotto nessun pretesto, sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato fino all'esecuzione dell'accertamento dei fatti.

3. L'indennizzo per quanto riguarda i danni alle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le occorrenti riparazioni, valutati ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

Art. 19 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Per la partecipazione alla gara d'appalto di cui al presente Capitolato Speciale, non è riconosciuto alcun compenso, né rimborso spese.
2. L'Appaltatore dovrà provvedere a quanto segue, restando inteso che gli oneri conseguenti si intendono compensati e quindi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza:
 - a) alla esecuzione di rilievi, indagini, saggi e quanto altro occorrente e propedeutico alla formulazione dell'offerta;
 - b) alla formazione del cantiere adeguatamente attrezzato e recintato in relazione alla natura dell'opera e in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
 - c) a mantenere nel territorio comunale un adeguato magazzino, che potrà essere ubicato anche all'interno del cantiere, ed essere reperibile direttamente, ovvero a mezzo del Direttore Tecnico del cantiere, al fine di consentire la tempestiva predisposizione, d'intesa con la Direzione Lavori, degli eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per cause di forza maggiore interessanti il cantiere in oggetto;
 - d) ad ottenere la concessione dei permessi per occupazione temporanea di suolo pubblico, rottura suolo e per passi carrabili, concessioni e autorizzazioni che saranno rilasciate a titolo gratuito;
 - e) ad ottenere autorizzazione anche in deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore di cui al DPCM 1 marzo 1991 e s.m.i., nonché ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione dell'opera ed a corrispondere le tasse ed i diritti relativi;
 - f) alla conservazione del traffico nelle zone interessate dai lavori secondo le disposizioni della Direzione Lavori e del Comando della Polizia Municipale;
 - g) alle opere provvisionali ordinate dalla Direzione Lavori per garantire la continuità dei pubblici servizi, inclusi quelli d'emergenza, e del transito dei veicoli e dei pedoni.
 - h) ai rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del Direttore dei Lavori o dal RUP o dall'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio, di tutte le utenze pubbliche e private in sottosuolo e/o soprassuolo interessanti le opere in oggetto, intendendosi a completo carico dell'Appaltatore medesimo gli eventuali spostamenti, ricollocazioni, opere provvisionali e/o definitive, comunque strutturate ed eseguite, necessari per l'eliminazione delle interferenze determinate dall'esecuzione dei lavori oggetto d'appalto, nonché ogni onere e danno dipendenti dalle utenze o a queste provocati;
 - i) al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori;
 - j) alla segnalazione e delimitazione diurna e notturna dei lavori e degli ingombri sulle sedi stradali nel rispetto del D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della Strada" e dal

- D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento per l'esecuzione del Nuovo Codice della Strada" e loro successive modificazioni ed integrazioni;
- k) ad operare e predisporre armature di sostegno e di contenimento in maniera e quantità tale da garantire la sicurezza delle opere, in quanto l'Appaltatore è responsabile della stabilità delle superfici degli scavi e delle strutture e fabbricati esistenti in prossimità degli stessi;
 - l) alla fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;
 - m) alla fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nonché delle opere ultimate nel numero che di volta in volta sarà indicato dalla Direzione Lavori;
 - n) alla pulizia giornaliera del cantiere anche ai fini antinfortunistici, compreso lo smaltimento di imballaggi e simili;
 - o) al lavaggio accurato giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori;
 - p) al mantenimento dell'accesso al cantiere, al libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite od in costruzione per le persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, nonché per le persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante;
 - q) ad assicurare, su richiesta della Direzione Lavori, l'uso parziale o totale, da parte delle imprese o persone di cui al precedente comma, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di ditte, senza che l'appaltatore possa pretendere compenso alcuno. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia. L'Amministrazione appaltante si riserva altresì di affidare a soggetti terzi la realizzazione, manutenzione e sfruttamento pubblicitario dei teli di copertura dei ponteggi.
 - r) al ricevimento in cantiere, scarico e trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione Lavori. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia.
 - s) alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali, forniture ed opere escluse dal presente appalto, ma provviste od eseguite da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni, che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali forniti ed ai lavori compiuti da altre ditte, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'appaltatore;
 - t) all'uso anticipato delle opere su richiesta della Direzione Lavori, senza che l'appaltatore abbia per ciò diritto a speciali compensi. Esso potrà però richiedere che sia constatato lo stato delle opere stesse per essere garantito dagli eventuali danni che potessero derivargli.
 - u) alla completa e generale pulizia dei locali e/o dei siti oggetto di intervento, durante il corso dei lavori, in corrispondenza di eventuali consegne anticipate e comunque a lavori ultimati;
 - v) a dare la possibilità ai vari Enti gestori delle utenze presenti in sottosuolo (fognarie, acquedottistiche, gas, Enel, telecomunicazioni) di eseguire lavorazioni sulle proprie reti nell'ambito del cantiere;
 - w) a tenere conto delle posizioni in sottosuolo dei sottoservizi indicati nelle planimetrie di massima fornite dagli Enti e dovrà quindi eseguire gli scavi con cautela considerando possibili difformità da quanto rappresentato sugli elaborati grafici; pertanto nel caso di danni causati alle condotte e relative interruzioni non potrà esimersi dal risponderne;
 - x) a garantire sempre la sicurezza dei percorsi pedonali e di quelli carrabili per l'approvvigionamento delle attività produttive e commerciali;
 - y) a fare campionature di tutte le lavorazioni che verranno eseguite;

- z) a mantenere ed adeguare anche momentaneamente le condotte degli impianti comunali o dichiarati tali dalla Direzione Lavori;
- aa) a sgomberare completamente il cantiere da materiali, mezzi d'opera e impianti di sua proprietà o di altri, non oltre 15 gg dal verbale di ultimazione dei lavori;
- bb) al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori;
- cc) al risarcimento di eventuali danni a cose e/o persone causati durante i lavori considerato quanto già espresso al precedente art. 16;
- dd) al rifacimento/ripristino/sostituzione, a sua cura e spese, di tutto ciò non dichiarato idoneo da parte della D.L. (danni dovuti a negligenze e/o inadempienze, causati a materiali forniti e a lavori compiuti da altre ditte);
- ee) resta obbligo dell'impresa garantire la presenza in cantiere di manodopera in misura idonea, al fine di consentire il rispetto del Cronoprogramma di progetto.
- ff) Nel caso in cui dovesse essere rinvenuta presenza di materiale contenente amianto, non prevista a progetto, sarà necessario sospendere ogni lavorazione correlata, delimitare la zona interessata, evidenziarla con apposita segnaletica e segnalare la situazione al CSE. Prima di riprendere i lavori, l'Impresa è tenuta ad attivare tutte le procedure previste dalla normativa specifica.
- gg) La ditta appaltatrice si impegna ad attivare la procedura di gestione di terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. o a motivarne l'esclusione e a consegnare eventuale documentazione attestante la corretta gestione di terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017, se avviata.
- hh) La ditta appaltatrice si impegna a dare indicazioni sulle limitazioni delle caratteristiche di pericolo delle sostanze pericolose che si prevede di utilizzare in cantiere (art. Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)
- ii) La ditta appaltatrice si impegna a rispettare tutte le specifiche normative ed a redigere le necessarie pratiche in merito al tema acustico relativamente alle attività di cantiere, qualora necessarie.
- jj) alla consegna al Direttore dei Lavori, su supporto magnetico e in duplice copia cartacea, entro un mese dal verbale di ultimazione dei lavori, di tutti i disegni relativi alle opere "come costruito" (as built), che comprendono gli elaborati tecnici di tutte le opere civili, strutturali e impiantistiche realizzate. L'elenco dei disegni (as built) da fornire al termine dei lavori. La redazione degli elaborati "come costruito"(as built) è parte integrante degli oneri e degli obblighi dell'Appaltatore stabiliti dal contratto. Il mancato adempimento di quanto prescritto dal presente capitolato costituisce specifico inadempimento contrattuale ed è pertanto motivo di risoluzione anticipata e in danno del contratto di appalto. Gli elaborati "come costruito" (as built) devono essere consegnati come di seguito specificato: a) Tutti i documenti devono essere consegnati su supporto informatico in formato .DXF, tutte le relazioni devono essere consegnate su supporto informatico in files formato .DOC; b) inoltre tutta la predetta documentazione dovrà essere consegnata anche in formato .PDF.

PARTE SECONDA – DEFINIZIONE TECNICA DEI LAVORI

CAPO VI – DESCRIZIONE E PRESCRIZIONI OPERE

Art. 20 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

Il Direttore dei Lavori provvede ai sensi dell'art. 101, comma 3 del Codice e dell'art. 6 del D.MIT. 49/2018, **all'accettazione dei materiali**, verificando che i materiali e i componenti corrispondano alle prescrizioni del capitolato speciale e ai contenuti dell'offerta presentata in sede di gara, nonché che siano stati approvati dalle strutture di controllo di qualità del fornitore e che abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti.

Il Direttore dei lavori esegue altresì tutti i controlli e le prove previsti dalle vigenti norme nazionali ed europee, dal Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione e del capitolato speciale d'appalto.

Il Direttore dei Lavori rifiuta in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non risultino conformi alla normativa tecnica, nazionale o dell'Unione Europea, alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto, con obbligo per l'esecutore di rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese; in tal caso il rifiuto deve essere trascritto sul giornale dei lavori o, comunque, nel primo atto contabile utile. Ove l'esecutore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, la stazione appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'esecutore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio. I materiali e i componenti possono essere messi in opera solo dopo l'accettazione del Direttore dei Lavori. L'accettazione definitiva dei materiali e dei componenti si ha solo dopo la loro posa in opera. Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'esecutore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo. Non rileva l'impiego da parte dell'esecutore e per sua iniziativa di materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o dell'esecuzione di una lavorazione più accurata.

I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'esecutore e sono rifiutati dal direttore dei lavori nel caso in cui quest'ultimo ne accerti l'esecuzione senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze. Il rifiuto è trascritto sul giornale dei lavori o, comunque, nel primo atto contabile utile, entro 15 gg dalla scoperta della non conformità.

Il Direttore dei Lavori o l'organo di collaudo possono disporre prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge o dal capitolato speciale d'appalto finalizzate a stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti e ritenute necessarie dalla stazione appaltante, sulla base di adeguata motivazione, con spese a carico dell'esecutore.

I materiali previsti dal progetto sono campionati e sottoposti all'approvazione del direttore dei lavori, completi delle schede tecniche di riferimento e di tutte le certificazioni in grado di giustificare le prestazioni, con congruo anticipo rispetto alla messa in opera.

Il direttore dei lavori verifica l'altresì il rispetto delle norme in tema di sostenibilità ambientale, tra cui le modalità poste in atto dall'esecutore in merito al riuso di materiali di scavo e di riciclo entro lo stesso confine di cantiere.

Il Direttore dei Lavori può delegare le attività di controllo dei materiali agli ispettori di cantiere, fermo restando che l'accettazione dei materiali resta di sua esclusiva competenza.

Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano altresì gli articoli 16 e 17 del D.M. 145/2000, e, più in generale, quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale", ed il relativo D.M. 11 ottobre 2017 (G.U. n. 259 del 6 novembre 2017).

Art. 21 - Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori

In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale purché, a giudizio della Direzione dei Lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione. È cura dell'Appaltatore verificare, preventivamente all'avvio dei lavori di demolizione, le condizioni di conservazione e di stabilità dell'opera nel suo complesso, delle singole parti della stessa, e degli eventuali edifici adiacenti all'oggetto delle lavorazioni di demolizione.

È altresì indispensabile che il documento di accettazione dell'appalto e di consegna delle aree da parte della Stazione appaltante sia accompagnato da un programma dei lavori redatto dall'Appaltatore consultata la Direzione dei Lavori e completo dell'indicazione della tecnica di demolizione selezionata per ogni parte d'opera, dei mezzi tecnici impiegati, del personale addetto, delle protezioni collettive ed individuali predisposte, della successione delle fasi di lavorazione previste. In seguito all'accettazione scritta da parte della Direzione dei Lavori di tale documento di sintesi della programmazione dei lavori sarà autorizzato l'inizio lavori, previa conferma che l'Appaltatore provvederà all'immediata sospensione dei lavori in caso di pericolo per le persone, le cose della Stazione appaltante e di terzi.

Ogni lavorazione sarà affidata a cura ed onere dell'Appaltatore a personale informato ed addestrato allo scopo e sensibilizzato ai pericoli ed ai rischi conseguenti alla lavorazione. L'Appaltatore dichiara di utilizzare esclusivamente macchine ed attrezzature conformi alle disposizioni legislative vigenti, e si incarica di far rispettare questa disposizione capitolare anche ad operatori che per suo conto o in suo nome interferiscono con le operazioni o le lavorazioni di demolizione (trasporti, apparati movimentatori a nolo). Sarà cura dell'Appaltatore provvedere alla redazione di un piano di emergenza per le eventualità di pericolo immediato con l'obiettivo di proteggere gli operatori di cantiere, le cose della Committenza e di terzi, l'ambiente e i terzi non coinvolti nei lavori.

In materia si fa riferimento agli articoli 150, 151, 152, 153, 154, 155 e 184 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. L'Amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Art. 22 - Materiali in genere

Quale regola generale s'intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, provengano da quelle località che l'esecutore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della direzione dei lavori, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di seguito indicate.

Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

I materiali in ogni caso debbono avere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia, ivi compreso il rispetto del REGOLAMENTO (UE) N. 305/2011 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 marzo 2011 che fissa condizioni armonizzate per la

commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio e rispondere alla specifica normativa del presente capitolato speciale e delle prescrizioni degli articoli 16 e 17 del D.M. 145/2000.

Art. 23 - Prescrizioni di carattere generale

Il richiamo alle specifiche tecniche europee e/o nazionali UNI, ovvero internazionali ISO, deve intendersi riferito all'ultima versione aggiornata, salvo come diversamente specificato.

Tutte le lavorazioni previste dall'appalto dovranno essere eseguite nel rispetto delle normative tecniche di riferimento in vigore al momento di attuazione dei lavori. Tutti i prodotti e le forniture dovranno essere accompagnati dalle certificazioni previste dalla normativa e riportare le opportune marcature.

Le norme richiamate nel presente capitolato, se necessario, dovranno essere aggiornate in fase di progettazione esecutiva.

Relativamente ai Criteri Ambientali Minimi [CAM] in edilizia codificati dalla normativa di riferimento (Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017) e resi obbligatori ai sensi dell'articolo 34 del Codice dei Contratti Pubblici (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, successivamente modificato dal D. Lgs. 56/2017), dovrà essere garantito il rispetto delle specifiche tecniche previste dalla normativa.

In riferimento alle applicazioni del principio DNSH previsto dai PNRR occorrerà, in fase esecutiva, tener presente dei sei criteri della tutela dell'ecosistema, e precisamente: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti, prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo, protezione e ripristino delle biodiversità e della salute degli ecosistemi.

CAPO VII – PRESCRIZIONI PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Art. 24 - Elaborati grafici della Progettazione esecutiva

Gli elaborati grafici esecutivi, eseguiti con i procedimenti più idonei, sono costituiti:

- a) dagli elaborati che sviluppino nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
- b) dagli elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
- c) dagli elaborati di tutti i particolari costruttivi;
- d) dagli elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- e) dagli elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;
- f) dagli elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati.

2. Gli elaborati sono comunque redatti in scala non inferiore al doppio di quelle del progetto definitivo, o comunque in modo da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Art. 25 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti

I calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti, nell'osservanza delle rispettive normative vigenti, possono essere eseguiti anche mediante utilizzo di programmi informatici.

I calcoli esecutivi delle strutture consentono la definizione e il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.

I calcoli esecutivi degli impianti sono eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.

La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti è effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili al fine di prevedere esattamente ingombri, passaggi, canalizzazioni, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.

I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, sono accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.

Il progetto esecutivo delle strutture comprende:

a) gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore ad 1:10, contenenti fra l'altro:

1) per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso: i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;

2) per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;

3) per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione.

b) la relazione di calcolo contenente:

1) l'indicazione delle norme di riferimento;

2) la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;

3) l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;

4) le verifiche statiche.

8. Il progetto esecutivo degli impianti comprende:

a) gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie;

b) l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;

c) la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.

CAPO VIII – SPECIFICHE TECNICHE DELLE LAVORAZIONI

Si rimanda per le parti architettoniche, di restauro, impiantistiche ed edili al seguente elaborato:

- D Gr R 01 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

PARTE TERZA - NORME DI MISURAZIONE

Le norme di misurazione sono quelle ricavate dalle prefazioni dei capitoli al Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche - Regione Liguria - Anno 2023 e al Prezzario DEI Restauro dei beni artistici e Recupero ristrutturazione e manutenzione 2023.